

N9 anno 27 \$2.50
Print Post Approved
PP535216/00031

libertà di
consumo

*

brevi
olimpiche

*

S11 eyes

cos
i'm
free

Nuovo Paese

**new
country**

italian - australian
monthly/mensile
ottobre 2000

Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Copertina

Cathy Freeman's Olympic performance sparked this interpretation by Emma Noack, complete with the words of Freeman's not as well known tattoo.

Abbonati a

Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale
Lire italiane 335.000**

**Per abbonarsi rivolgersi alla Filef
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000**

 **ultima**

Jugoslavia's yoke

It is not easy to see through the foliage that passes as news and current affairs. This has definitely been the case with events in Yugoslavia. Reporting has allowed itself to be limited by clichés with often little effort to properly brief the public. For example, there is no mention of the \$US millions invested in overthrowing a head of government that is not to American taste. It is a familiar story but one which mainstream media finds hard to report.

However, sometimes a glimmer of reality seeps through the blanket coverage of events. This was the case in a front page report in The Australian on 9/10/00. The article canvassed pressures on the new government to hand over defeated President Slobodan Milosevic to the war crimes tribunal in The Hague. The number two to the new president, Vladeta Jankovic, warned about relationships with the West.

"They (the Americans) have moved the goalposts. This is not something we'll accept to change the rules of the game after it has begun."

The readers are left to ponder what the game, let alone the rules, was.

Italiani nel mondo

Si avvicina il grande appuntamento della Conferenza Nazionale degli Italiani nel Mondo. La parola chiave, che trova quasi tutti d'accordo, è che gli Italiani sparsi nel mondo siano una risorsa. Dunque non più un peso sociale ed economico da fare emigrare e non più una scocciatura con dei problemi irrisolti?

Sicuramente tra le questioni da affrontare alla Conferenza c'è quella dell'efficienza dei sovvenzionamenti per la scuola, la cultura e la previdenza, ma anche quella di come affrontare le nuove pressioni che provengono da un'economia progressivamente globale. Senza dubbio gli italiani si sono dimostrati intraprendenti e rispettosi, facendosi anche rispettare. Ma spesso sono stati trattati male, subendo la discriminazione di due ambienti e di due sistemi diversi. Sono stati cioè soggetti a due culture senza necessariamente averne tratto vantaggio. Tutto il loro impegno è risultato insufficiente per assicurarsi un lavoro e una dignità. Oggi, per esempio, gli Italiani fuggono dalla povertà del Sud America.

L'appuntamento di dicembre in Italia dovrà farsi carico di questo importante fatto - il rapporto tra lavoro e comunità - che determina le altre possibilità, che vanno dalla sicurezza culturale all'integrazione equa in qualunque comunità essi si trovino.

Italians in the world

The major appointment of the National Conference of Italians in the World is approaching.

The buzz word, around which there is consensus, is that the Italians spread around the world are a resource. Therefore, are they no longer a social and economic weight, forced to migrate, and no longer an inconvenience with unresolved problems?

Certainly, among the questions facing the Conference is that of the efficiency of funds for language, culture and welfare. But, there is also the question of how to deal with new pressures from an increasingly global economy.

Without doubt Italians have shown themselves to be industrious, respectful and have earned respect. However, they have often been treated badly, subjected to discriminations of two environments and two different systems. That is, subjected to two cultures without necessarily being enriched by either. But, all their efforts were not enough to ensure a job and dignity. Today, Italians are fleeing the poverty of South America. The appointment in December in Italy must consider the link between work and community - which determines other possibilities that range from cultural security to the just integration in whichever community they are in.

sommario

Italia

Australia

Internazionale

18 morti al giorno	p4	Fecondazione in carcere	p3	Sindacalisti da morire	p7
Italiani formichine	p14	S11:Through their eyes	p30	Povera Inghilterra	p27
Brevi	p10	Brevi	p23	Brevi	p28

Programma SBS p.36

Orizzontarti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

DIPENDENZE



IMMIGRATI SOLO SE CATTOLICI



Petrolio sempre più caro:
Presto l'Occidente potrebbe soffrire la dipendenza dal petrolio. Colpa dei produttori o delle tasse governative? In ogni caso il futuro si tinge di nero!

Immigrazione e chiesa:
Il Cardinale Biffi inventa un altro dogma: Si agli immigrati se sono cattolici. "Peccato" che non fa neanche ridere.

La pena di morte negli Usa:
la morte della civiltà!
"Occhio per occhio e il mondo diventerà cieco".

CASO BARNABEI



sul serio

FECONDAZIONE FAI DA TE IN CARCERE PER DETENUTA

Una detenuta australiana, accusata dell'omicidio di un minorenne, e' rimasta incinta di gemelli autoinseminandosi con sperma introdotto nel carcere, durante una visita, in un piccolo contenitore da analisi. E' la conclusione dell'inchiesta del ministero della Giustizia dell'Australia Occidentale sul caso della gravidanza di Derrin Elizabeth Bardsley di 28 anni, detenuta nel carcere femminile di Bandyup, presso Perth.

La Bardsley, che si ritiene sia incinta di 10 settimane, aveva detto inizialmente alle autorità che il contenitore con lo sperma le era stato passato durante una comparizione in tribunale, ma in seguito ha detto di averlo avuto durante una visita carceraria. Esperti medici hanno confermato che e' possibile ottenere un'inseminazione artificiale nelle circostanze descritte dalla detenuta.

Il direttore generale dei servizi di detenzione, Terry Simpson, ha detto che il caso costituisce una grave infrazione dei regolamenti carcerari, ma per il momento non saranno adottate misure punitive poiche' la donna non ha nominato il donatore. Ha aggiunto che i risultati dell'inchiesta escludono ogni coinvolgimento del personale carcerario nella gravidanza.

La Bardsley e' in attesa di giudizio per omicidio volontario, violenze e privazione della liberta', ai danni di un ragazzo di Perth di 14 anni.

Congegno a microonde minimizza gas nocivi

Scienziati australiani hanno inventato un congegno che 'bombarda' con microonde i gas tossici di scappamento delle auto, eliminando fino al 70% delle emissioni nocive

La tecnologia, messa a punto da un'equipe della Swinburne University of Technology di Melbourne e descritta nell'ultimo numero della rivista internazionale 'New Scientist', puo' essere usata anche per decontaminare officine, impianti chimici, raffinerie e centrali elettriche.

Il convertitore di emissioni, grande quanto una bottiglia di vino, brucia con microonde i gas di scarico a oltre 4700 gradi Celsius, piu' di tre volte il punto di fusione dell'acciaio. L'intenso calore rompe i legami molecolari nei gas scomponendoli in ioni, o atomi con carica negativa o positiva, i quali si ricompongono in sostanze innocue quando si raffreddano.

L'equipe, guidata dagli studiosi Carlos Destefani e Elias Siores, ha anche trovato una maniera ingegnosa per trasformare in beneficio un effetto collaterale potenzialmente dannoso del processo, in cui lo scappamento proietta particelle di carbonio.

Un secondo congegno raccoglie le particelle di carbonio e le trasforma in diamanti industriali, utilizzabili per rivestire lenti fotografiche e Cd. "Ogni volta che si fa il servizio all'auto, si rimuove il filtro dallo scappamento e si manda in un'officina che ne ricava diamanti industriali", ha detto Siores.

BUBKA IL PIU' VOTATO NELLA COMMISSIONE ATLETI

Otto olimpionici sono stati eletti nella Commissione atleti del Cio, scelti da 5216 dei loro colleghi in questi Giochi, che hanno espresso le loro preferenze fra 44 candidati votando in appositi seggi allestiti al villaggio. Primo nel conteggio, con 1506 voti, l'ucraino Sergey Bubka, ritenuto il piu' grande saltatore con l'asta al mondo, vincitore di sei campionati mondiali consecutivi. Seguono il nuotatore russo Alexander Popov con 1471 voti e la nuotatrice australiana Susie O'Neill, medaglia d'oro in due Olimpiadi, con 1208 voti. Il giocatore Usa di pallavolo Robert Ctvrtlik completa la lista dei quattro atleti che resteranno in carica nella commissione per i prossimi otto anni. Altri quattro atleti sono stati eletti per i prossimi quattro anni e sono per l'atletica Ian Zelezny (Repubblica Ceca) e Charmaine Crooks (Canada), il vogatore tedesco Roalnd Baar e il capitano della squadra spagnola di pallanuoto Manuel Estiarte. Gli atleti votanti rappresentavano il 47,3% degli 11.035 aventi diritto. La votazione si e' svolta sotto stretti controlli, senza campagne elettorali ne' volantini di propaganda.

18 morti al giorno

Una media di 18 morti e 868 feriti al giorno sulle strade nel 1999. Lo scorso anno, secondo un'indagine dell'Istat sull'infortunistica stradale, in 219.032 incidenti hanno perso la vita 6.663 persone e 316.698 sono rimaste ferite.

Tutte le percentuali sono cresciute rispetto al 1998: il numero di morti è salito del 4.6%, i feriti del 7.8% e gli incidenti del 7%. Dal 1991, però, le vittime annue sono scese del 1.4%, probabilmente grazie all'introduzione dell'air-bag e delle norme che rendono casco e cinture obbligatorie. Il 90% degli incidenti è dovuto al fattore umano, nella maggior parte causati da guida distratta (17.8%), da eccesso di velocità (12.2%) e dal mancato rispetto della distanza di sicurezza (11.4%). Gli uomini risultano colpevoli di oltre i tre quarti dei sinistri anche se il coinvolgimento delle donne è in costante aumento. Anche i pedoni hanno le loro responsabilità: ogni cento incidenti cinque persone muoiono per attraversamento irregolare della sede stradale. Il 74% degli incidenti avviene in città anche se l'indice di mortalità più alto si registra negli incidenti avvenuti su strade statali e provinciali (8 morti ogni 100 incidenti). Il giorno in cui si verifica il maggior numero di incidenti è il sabato (32.041 incidenti, il 14.8% del totale) anche se il lunedì è il giorno in cui si muore di più (1.115 morti). Con una media di 22 morti al giorno, luglio è il mese più a rischio.

“Immigrati sì, ma cattolici”

Il cardinale di Bologna, Biffi, chiede allo stato di frenare l'afflusso di mussulmani in Italia

Favorire “l'afflusso degli immigrati cattolici” rispetto a quelli di religione mussulmana “per salvare l'identità della nazione”. Il cardinale Giacomo Biffi non è un uomo che ama le metafore e per questa nuova presa di posizione ha usato un linguaggio che più diretto non si può. Tutto scritto nero su bianco nella dodicesima lettera pastorale del suo episcopato, dedicata a “la città di san Petronio nel terzo millennio”. Nella limpida analisi del cardinale bolognese le sfide del futuro sono tautologicamente due: l'affermarsi di una cultura non cristiana e l'immigrazione. “Lo stato deve far bene i suoi conti”: gli islamici - si legge nella lettera - “hanno una forma di alimentazione diversa (e fin qui poco male), un diverso giorno festivo, un diritto di famiglia incompatibile con il nostro, una concezione della donna lontanissima dalla nostra (fino ad ammettere la poligamia)”. Ma la principale paura del premuroso Biffi è in realtà un'altra: i mussulmani “hanno una visione rigorosamente integralista della vita pubblica”, da cui deriva “la perfetta immedesimazione tra religione e politica, anche se di solito a proclamarla e a farla valere aspettano prudentemente di essere diventati preponderanti”.

Rom senza scuola

“Vogliamo andare a scuola”. Con questo cartello, il 29 settembre a Milano, trenta bambini rom rumeni, accompagnati dall'associazione antirazzista 3 Febbraio, hanno manifestato davanti alla scuola “Carlo Alberto dalla Chiesa”. I trenta bambini rom sono arrivati da poco in Italia: i genitori, che vivono a Milano da qualche tempo, sono andati a prenderli solo dopo aver ricevuto il permesso di soggiorno. Ma si sono trovati davanti a una brutta sorpresa: nessuna scuola era disposta ad accoglierli, nonostante i ragazzi del 3 Febbraio abbiano girato almeno 15 istituti alla ricerca di posti liberi.

Sciopero contro l'atteggiamenti dei dirigenti

Sciopero “perfettamente riuscito” di 30 minuti alla Ducati Energia: i lavoratori si sono fermati - spiega in una nota la Fiom Cgil - non su una motivazione specifica, “ma per un insieme di fatti, atteggiamenti e regole imposte e per respingere l'attacco ai diritti, ai contratti e alle loro regole”. Secondo Bruno Papignani, della Fiom, nell'azienda di proprietà del consigliere nazionale di Confindustria Guidalberto Guidi “siamo ormai in una situazione nella quale i lavoratori e le lavoratrici più anziani sono ridotti al ruolo di ragazzini, bersaglio di sospetti permanenti, obbligati ogni giorno a dimostrare che non hanno sbagliato. I giovani e i precari sono sempre più spesso sottoposti a irragionevoli richieste di ogni genere, calpestati nella dignità che è un diritto, così come un diritto dovrebbe essere il non venire assillati, castigati, controllati senza ragione”. “Ogni giorno - afferma la Fiom - i dipendenti debbono rispondere in prima persona, mentre chi dirige è sempre ricompensato e assolto. Ogni giorno si applica la logica del profitto ad ogni costo, ricercando un rapporto diretto con i lavoratori finalizzato a indebolire la rappresentanza collettiva che è il sindacato, in modo tale che l'azienda regni incontrastata per applicare nuove e più deleterie forme di sfruttamento”.

Una protesta pacifica e efficace

Successo della mobilitazione nel primo giorno del World economic forum

L'apertura del World Economic Forum a Melbourne, il 11 settembre, è stata salutata da una protesta sostanzialmente pacifica e molto efficace nel bloccare l'accesso al (e l'uscita dal) Crown Casino, che ospita il Forum.

Fin la mattina alcune migliaia di dimostranti avevano iniziato il blocco. Duemila all'inizio della protesta, oltre diecimila in serata. La polizia schierata a difesa del complesso non è riuscita a impedire che circa un terzo degli 850 delegati (uomini d'affari, politici e economisti riuniti per discutere di neoliberalismo e globalizzazione) fosse fermato dai manifestanti. Il premier dello stato del Western Australia, Richard Court, è stato bloccato per circa mezz'ora nella sua auto, in mezzo ai manifestanti. Solo l'intervento della polizia a cavallo lo ha cavato d'impiccio, ma non prima che la sua auto venisse ricoperta di vernice spray. Il primo ministro federale australiano, John Howard, è stato costretto a raggiungere il Crown in barca, lungo il fiume Yarra, che attraversa Melbourne. Altri delegati hanno usato l'elicottero. L'apertura dei lavori è stata rinviata di oltre un'ora e il lunch programmato in un altro hotel, è stato annullato.

Ci sono stati scontri. Cinque feriti in tutto, tra cui due poliziotti, ma complessivamente la protesta è stata pacifica e efficace, anche se, denuncia il comitato organizzatore September 11 (www.s11.org) i media australiani anno ripreso e trasmesso

soprattutto le scene di violenza, dando un'immagine distorta dell'accaduto. E sulle violenze sono centrati i commenti a caldo delle autorità australiane, che hanno accusato i dimostranti di aver tenuto un comportamento Un-australian.

Dietro i cordoni dei globocops, Bill Gates e gli altri megaospiti del summit, discutevano di "globalizzazione: il significato per l'Asia" e di "quale modello per il capitalismo del 21esimo secolo?".

AIDS: AUMENTA CONTAGIO

E' diminuita in Australia la paura dell'Aids ed e' meno diffusa la pratica del sesso sicuro, mentre si registra un boom generale della malattie trasmesse sessualmente e un aumento piccolo ma significativo nelle nuove diagnosi di contagio del virus Hiv. Le ultime statistiche, diffuse oggi dal 'Consiglio australiano per Aids, Epatite C e malattie correlate', mostrano un aumento dei casi di sieropositivi Hiv per la seconda volta in un decennio.

L'immagine emergente dell'Aids come malattia curabile piuttosto che terminale ha attenuato i timori di contagio - ha detto il presidente dell'ente stesso Chris Puplick, esprimendo preoccupazione per la tendenza in atto. Una situazione, ha aggiunto, che spinge a intensificare le campagne informative sul sesso sicuro, cioè con il profilattico.

Negli ultimi cinque anni si e' registrato in Australia un balzo di quasi il 70% nelle malattie trasmesse sessualmente, come la gonorrea, che a loro volta aggravano il rischio di contagio Hiv.

Puplick ha raccomandato l'adozione di norme piu' severe in Nuovo Galles del Sud (capitale Sydney), che e' lo stato australiano con piu' alta incidenza di Hiv, per controllare i locali che consentono agli uomini gay di fare sesso sul posto senza fornire loro profilattici e informazioni sul sesso sicuro.

Politically correct

Il senato federale australiano ha approvato una legge denominata Defence Law Amendment - Aid to civilian authorities. Come recita il titolo del provvedimento, il testo consente al governo di militarizzare il territorio in aiuto alle autorità civili. L'alibi per questa modifica è stata la necessità di contrastare una non meglio precisata minaccia terroristica in occasione dei Giochi olimpici. Ma Peter Ryan ha dichiarato che "non ci sono serie minacce terroristiche ai Giochi, per quanto ne sappiamo. L'unica preoccupazione concreta è il cosiddetto popolo di Seattle che contesterà la riunione del World Economic Forum a Melbourne l'11 settembre e che dopo, presumibilmente, si sposterà a Sydney". La coalizione liberal-nazionale al potere si preoccupa di costituire un blocco ideologico-politico in cui la massima deregolamentazione sociale in favore del capitale finanziario si combina con la tradizionale grettezza reazionaria che unifica xenofobia verso i non anglosassoni, razzismo anti-aborigeno e protezionismo economico. Nella nuova miscela gli aborigeni sono visti come fonte di spesa pubblica e quindi di tasse; le proteste sociali, i diritti delle donne, vengono presentati come espressione di gruppi devianti volti a colpire la posizione economica internazionale dell'Australia. La legge però è stata approvata anche con il concorso dei voti del partito laburista.

I laburisti, abbandonando completamente la classe operaia - che comunque continua a votare per loro - ed il lavoro dipendente tradizionale, hanno contribuito a consolidare nel ceto medio, considerato come il solo elettorato da conquistare, l'idea che la spesa pubblica deve essere limitata al massimo e che il futuro del paese sta nella globalizzazione.

Benvenuti nel Paese della completa sterilizzazione della democrazia! Il provvedimento legislativo non è temporaneo e permette l'intervento delle truppe nei conflitti di lavoro e manifestazioni politiche. Esso conferisce l'impunità ai soldati che dovessero uccidere qualcuno e permette all'esercito di intervenire contro scioperanti e dimostranti qualora vi fosse il rischio di danni materiali a beni e proprietà.

Congratulazioni, compagno Beazley!
Danilo Sidari

Italiani formichine

Si conferma la fama di formiche delle famiglie italiane, ma - rivela uno studio di Bankitalia pubblicato ieri - il risparmio "migra" sempre di più dagli investimenti in titoli di stato a quelli in azioni e quote di fondi comuni, la cui consistenza ha superato per la prima volta la soglia dei 2 milioni di miliardi. Nel 1999 lo stock di azioni e quote di fondi di investimento è aumentato di 208.326 miliardi, arrivando a quota 2.007.662 miliardi. In diminuzione, invece, la consistenza dei titoli diversi dalle azioni scesa a 803.792 miliardi, soprattutto in conseguenza di un deflusso di 92.787 miliardi degli investimenti in titoli di stato. La ricomposizione del portafoglio delle famiglie mostra un trend decrescente: l'afflusso di risparmio verso l'investimento azionario ha, infatti, registrato un incremento del 41,19% inferiore a quello del 1998, anno nel quale lo stock era aumentato di 354.200 miliardi. Anche la velocità di fuga dai titoli di stato mostra una tendenza decrescente, visto che nel '98 il deflusso era stato di quasi 198 mila miliardi.

Test dell'Hiv per chi vuole entrare

Il Canada chiude le porte agli immigrati malati di Aids. Gli immigrati in Canada subiscono già da tempo questa discriminazione: finora, infatti, erano previsti altri test come quelli per la tubercolosi e la sifilide; inoltre, gli immigrati che vengono scoperti positivi al test dell'Hiv vengono cacciati dal paese. Ogni anno succede in media a una sessantina di persone. Ora, il governo Canadese ha pensato che è meglio prevenire che agire successivamente: oltre agli altri test di routine che vengono effettuati per l'ingresso, infatti, è stato aggiunto quello dell'hiv. L'immigrazione per il Canada è sempre stata una grande risorsa, soprattutto economica. Con un totale di abitanti di 30 milioni, il Canada avrebbe bisogno di 250 mila immigrati l'anno, ma l'anno scorso ne sono entrati solo 190.000.

Dimissionato dal Labour

Va via deputato, per Blair un altro caso Livingstone

"Mi dimetto perché non ne posso più dell'arroganza e dell'intransigenza del partito laburista". Dennis Canavan, eletto a Westminster nelle fila del new Labour, non fa nemmeno il tentativo di trattenere la rabbia. "Sono mesi - dice - che chiedo al partito di organizzare un incontro con i miei elettori del collegio di Falkirk West e l'unica risposta che ho avuto è stato il silenzio.

Fino a una settimana fa quando mi è stato detto che era sufficiente che parlassi con i dirigenti del Labour". Secondo Canavan, "la leadership del partito ha ingannato la sua base e questo è uno dei motivi per cui mi dimetto". L'energico parlamentare è stato eletto a Westminster come deputato laburista ma successivamente è stato escluso dal partito come candidato alle elezioni per il parlamento scozzese. Questo nonostante gli iscritti lo avessero scelto a stragrande maggioranza per rappresentarli nel nuovo

parlamento. In una vicenda molto simile a quella che ha visto la dirigenza del new Labour ignorare la base quando ha scelto Ken Livingstone come suo candidato per la poltrona di sindaco di Londra; anche nel caso di Canavan gli uomini di Blair hanno preferito fare orecchie da mercante. Come Livingstone, Canavan ha deciso di partecipare alle elezioni come indipendente. E come Livingstone le ha vinte, mettendo in serio imbarazzo il premier Tony Blair. Va detto che anche in Galles è successa la stessa cosa che in Scozia: il candidato scelto dalla base è stato ignorato dalla leadership laburista che, pochi mesi dopo le elezioni del parlamentino gallese, ha dovuto ingoiare le dimissioni del suo uomo ormai rimasto solo anche all'interno del gruppo parlamentare laburista. Come Livingstone, anche Canavan è stato espulso immediatamente dal partito. "In questi mesi - dice il deputato - ho cercato la riconciliazione con la dirigenza laburista, ma senza successo. Quello che ho ottenuto sono stati rimproveri per essere andato avanti ugualmente con la mia candidatura nonostante il partito avesse scelto un altro candidato.

Porte in faccia, ecco quello che ho ricevuto. Il messaggio, non solo per me, ma soprattutto per chi mi ha votato è chiaro: la democrazia interna non sta più di casa a Millbank (la sede centrale del partito laburista, ndr)".

Le dimissioni di Canavan da Westminster lasciano il partito di Blair in una situazione poco felice: dopo i problemi di comunicazione tra base e leadership di cui tanto si è dibattuto nel congresso nazionale di Brighton, la settimana scorsa, e dopo il calo di popolarità registrato dai laburisti tra gli elettori inglesi, Tony Blair non può permettersi di perdere la prossima elezione suppletiva. Non tanto perché dimostrerebbe che il Labour è seriamente in pericolo: perché in realtà in discussione non è il risultato ma la sua immagine.

Tremila arrestati, più di 1500 feriti, 6000 torturati e 140 morti nel 1999. Ecco le cifre della guerra che i lavoratori devono affrontare per fare rispettare ogni giorno i diritti sindacali nei luoghi di lavoro. Nessuna parte del mondo è risparmiata ma è ovvio che in Africa, in Asia, nell'Europa dell'est gli effetti della globalizzazione sono devastanti.

La denuncia delle violazioni sindacali ad opera dei governi e delle imprese è contenuta nel rapporto della Confederazione internazionale dei sindacati liberi (Icftu) con sede a Bruxelles. Una organizzazione presente in circa 145 paesi, che rappresenta 123 milioni di lavoratori. Secondo il segretario generale dell'Icftu, Bill Jordan, la lista dei sorpresi è di ogni genere: arresti, assassini, repressione indiscriminata e negazione di qualsiasi attività sindacale, in alcune casi ricorso alla tortura. Situazioni paradossali come quella del continente africano che è tagliato fuori dai benefici della mondializzazione pur pagandone tutti i

**arresti, assassini,
repressione
indiscriminata e
negazione di qualsiasi
attività sindacale**

prezzi. Un esempio: i lavoratori peggio trattati in Africa sono quelli che lavorano nelle zone orientate al commercio con l'estero. I "privilegiati" sono trattati con paghe più basse, condizioni di lavoro disastrose e sono più frequentemente esposti ai licenziamenti; per lo più vanno ad ingrossare le file del lavoro informale. E che dire dei paesi dell'America latina. Il ritorno alla democrazia (spesso di facciata) in alcuni di loro corrisponde a un peggioramento dei diritti sindacali dei

Sindacalisti da morire

In un rapporto le cifre della guerra per il rispetto dei diritti dei lavoratori

di MAURIZIO GALVANI

lavoratori. In Nicaragua, in Salvador, in Guatemala e in Messico, l'anno passato, 726 sindacalisti sono stati feriti mortalmente per costringerli ad abbandonare l'attività politica. In Nicaragua, dopo la fine del sandinismo, ormai è consuetudine delle multinazionali far fare un test di gravidanza alle lavoratrici prima di assumerle. In Guatemala, la fine della guerra civile nel 1996, non ha invece posto termine a una repressione che ora è più selettiva, che colpisce in particolare gli attivisti sindacali delle piantagioni di banane dove operano le multinazionali statunitensi, che fanno la guerra delle banane all'Europa. Soprattutto in Colombia la vita dei sindacalisti è ogni giorno in pericolo: nel 1999, 76 rappresentanti dei lavoratori sono stati assassinati e 23 risultavano scomparsi. La colpa di queste morti spesso viene attribuita alla guerriglia, alle Farc e all'Eln. Sta di fatto che il più delle volte la responsabilità è tutta delle forze paramilitari che godono della copertura dell'esercito del governo Pastrana. Come è ben evidenziato da questo rapporto, la violazione dei diritti sindacali colpisce anche il mondo industrializzato. Negli Stati Uniti chi paga il prezzo dei comportamenti antisindacali sono soprattutto le minoranze che vengono sfruttate da agenzie di collocamento

**la violazione dei diritti
sindacali colpisce anche il
mondo industrializzato**

private e sono escluse da qualsiasi beneficio pubblico. Nella lista nera si può anche includere la Norvegia e il Belgio dove si sono fatte tutte le manovre

possibili, anche il ricorso ai tribunali, per impedire lo sciopero rispettivamente dei lavoratori del settore petrolifero e del settore pubblico. Non manca un trafiletto sulla Svizzera, che annovera una legislazione che restringe il diritto allo sciopero spesso chiamando in causa la sicurezza dello stato (quello che già in parte accade in Italia quando si evoca il linciaggio contro i lavoratori del settore pubblico, treni ed aerei). Infine la Bielorussia, dove il presidente ha emanato un decreto legge che trasforma il

**Negli Stati Uniti chi paga il
prezzo dei comportamenti
antisindacali sono soprattutto le
minoranze che vengono
sfruttate da agenzie di
collocamento private e sono
escluse da qualsiasi beneficio
pubblico**

sindacato in una agenzia pubblica. Il rapporto dell'Icftu si richiama al summit di Copenhagen del 1995 per sottolineare che i diritti sindacali devono essere rispettati in tutti i paesi. Hanno un valore universale che si scontra spesso con il problema della clausola sociale che alcuni paesi ricchi vogliono sfruttare nei confronti di quelli poveri accusati di "dumping sociale".

tratto da il Manifesto

Donne di tutto il mondo per la lotta alla povertà

La marcia mondiale delle donne del 2000, che ha avuto l'adesione di oltre 6000 gruppi - ma la lista continua ad allungarsi - di 157 paesi, ha persino un inno

La base musicale è stata fornita dalle Federazione delle donne del Quebec - che hanno lanciato un paio di anni fa l'idea della marcia che sta avendo tanto successo -, mentre le parole nella versione italiana sono state scritte dalla cantautrice Silvana Simone che ha anche registrato un cd. L'obiettivo dell'iniziativa è riportare in piazza la forza delle donne ma anche la fantasia: il pane e le rose.

A unire le donne di tutto il mondo è la lotta alla povertà e alla violenza, e, sottolineano soprattutto le italiane, anche alla guerra e alla militarizzazione. I motivi sono evidenti: innanzitutto la femminilizzazione della povertà: del miliardo e 200 milioni di persone che vivono sotto la soglia di povertà il 70 per cento sono donne. Questa situazione non riguarda solo il sud del mondo, anche in Italia, ricorda Nadia De Mond del Coordinamento italiano per la marcia mondiale delle donne 2000, l'80 per cento dei pensionati che ricevono meno di 1 milione al mese sono donne. Anche la violenza è diffusa al nord come al sud: una donna su tre subisce una violenza nella sua vita e spesso questo avviene dentro le mura di casa o comunque ad opera di una persona conosciuta. Temi che accomunano quindi la lotta delle donne italiane con quelle immigrate. Donne che provengono da paesi poveri, o impoveriti, e in Italia subiscono un ulteriore impoverimento perché sottopagate. L'80 per cento delle immigrate laureate trovano lavoro solo come colf e devono subire violenze sessuali sempre più gravi e diffuse. La marcia mondiale si conclude il 17 a New York dove una delegazione di 180 donne provenienti da diversi paesi del mondo consegneranno al segretario generale delle Nazioni unite, Kofi Annan, le rivendicazioni delle donne e i milioni di cartoline raccolte. Senza abbandonare la lotta: alle parole devono seguire i fatti. Sono passati cinque anni da Pechino, ma le promesse sono rimaste tali. Tuttavia la conferenza di allora aveva aperto una strada: le donne si sono collegate in reti che ora si sono ritrovate nella marcia mondiale del 2000. E comunque la marcia non si fermerà, perché anche New York è solo una tappa. Intanto un risultato sicuramente è già stato raggiunto: è stato dimostrato che cosa possono fare le donne anche senza mezzi finanziari, solo con Internet (ffq.qc.ca/marche2000), o quasi.

PROTESTA DONNE CONTRO IL GOVERNO AUSTRALIANO

La recente decisione del governo conservatore australiano, di non firmare un protocollo alla Convenzione Onu per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne, ha suscitato l'indignazione delle organizzazioni femminili nel paese, fino alle più conservatrici. Il governo di Canberra, che prima aveva espresso sostegno per il protocollo, ha fatto marcia indietro rifiutando di firmare, in protesta contro la struttura dei comitati dell'Onu sull'osservanza dei trattati, di cui chiede una sostanziale riforma.

Scuola di polizia

Umiliata, oltraggiata, molestata, Elizabeth Bryant, di 35 anni, è stata per molto tempo l'oggetto di svago dei suoi colleghi di lavoro, nel dipartimento di polizia di New York. Dal momento in cui Bryant ha confessato la sua omosessualità e dopo aver celebrato una cerimonia pubblica con la sua compagna nel Central Park nel 1997, sono cominciati gli scherzi e le battute. Andare al lavoro era diventato un incubo. I colleghi si rifiutavano di andare con lei sulla macchina di servizio, e incollavano fotografie del suo viso su manifesti che ritraevano uomini culturisti. Il giudice federale che si sta occupando del caso, Lewis A. Kaplan, ha criticato il dipartimento di polizia per non aver investigato a sufficienza, e sostiene che la poliziotta è stata molestata e ridicolizzata dai suoi colleghi. Ma Elizabeth Bryant ha già raggiunto un accordo con il sindaco (nonché capo della polizia): non arriverà al processo.

I seguenti sindacati acquistano Nuovo Paese per i loro iscritti:

VICTORIA

Australasian Meat Industry Employees' Union
(Tel 03 / 96623766)
62 Lygon St
Carlton VIC 3053

Public Transport Union
(Tel 03 / 96707661)
Unity Hall
636 Bourke St
Melbourne VIC 3000

Australian Manufacturing Workers' Union
(Tel 03 / 92305700)
level 4, 440 Elizabeth St
Melbourne VIC 3000

NEW SOUTH WALES
Australian Liquor, Hospitality & Miscellaneous Workers Union
Misc. Workers Division
(Tel 02 / 92819577)
level 7, 187 Thomas St
Haymarket NSW 2000

SOUTH AUSTRALIA
Australian Manufacturing Workers' Union
(Tel 08 / 83326155)
229 Greenhill Rd
Dulwich SA 5065

Se il vostro sindacato non l'avesse ancora fatto chiedetegli di abbonarsi adesso! Leggerete Nuovo Paese gratis anche voi.

Nel lavoro il precariato è donna

Donne sempre più flessibili con poche prospettive di arrivare ad un lavoro a tempo indeterminato

Tra il 1998 e il 1999, rivela un'indagine del Censis, è cresciuto del 230% il ricorso al lavoro interinale; ovvero 74 mila donne sono entrate nel mercato del lavoro ma solo grazie a questa modalità contrattuale. Due altre cose mette luce il Censis. La prima che nei lavori atipici approdano donne con bassi livelli di formazione "dato che il 35,7% è in possesso solamente della licenza elementare"; seconda cosa, questi lavori sono pagati pochissimo; "almeno il 67,6% delle donne guadagna meno di un milione al mese". La ricerca del Censis è stata presentata alla presenza della ministra Katia Bellillo, del segretario della Cgil Cofferati e di Emma Marcegaglia, in rappresentanza della Confindustria. Quest'ultima ha ripetuto molti luoghi comuni rispetto "all'opportunità di ricorrere alla flessibilità in Italia, proprio per aumentare l'occupazione

"le imprese stiano usando questa flessibilità solamente per avere manodopera a basso prezzo"

Donne suicide

Le principali vittime del terrore dei taleban sono le donne. Nei quattro anni dall'arrivo al potere a Kabul sono state private di ogni diritto. Molte sono fuggite, altre cercano di sopravvivere, altre ancora si suicidano. La pratica sarebbe ormai molto diffusa, secondo l'organizzazione Rawa che ha preparato un rapporto sulla situazione. Nel rapporto si legge anche la storia della ventenne Laida Omid che, il 24 aprile del 2000, si è uccisa dandosi fuoco.

femminile". Mentre Cofferati e Bellillo hanno sottolineato il rischio che "le imprese stiano usando questa flessibilità solamente per avere manodopera a basso prezzo". Il bisogno delle donne di potere gestire il proprio tempo di lavoro e di vita in questo caso c'entra ben poco. Il fatto che ci sia stato incremento del part-time (più 12%), delle collaborazioni coordinate e continuative (più 18%), come pure una crescita dei contratti a termine (più 15,8%) non deve far pensare che siano le donne a scegliere le forme contrattuali e i tempi di lavoro, che sono invece in prevalenza determinati dai padroni. Per ultimo va sottolineato che la quota femminile impiegata in un lavoro standardizzato e continuativo (almeno 5 anni di anzianità) è rimasta pressoché stabile, mentre le donne coprono ormai il 60% dei lavori atipici italiani.

Occupazione rurale al femminile

Un progetto di formazione, uno studio di settore, l'emergere di una realtà omogenea e per nulla incoraggiante nella penisola

Allarme dal mondo rurale, dunque, ma anche segnali relativi alla componente femminile di esso, da considerare sono emersi nei giorni scorsi ad Udine in occasione della consegna degli attestati alle diciotto partecipanti al progetto "Donna nella ruralità marginale".

Promosso e gestito dalla Federazione regionale consorzi agroforestali del Friuli Venezia Giulia il Progetto è stata un'occasione di riflessione sui fenomeni che inducono forme di svantaggio sfavorevoli all'inserimento femminile nel mondo del lavoro e sulle possibili strade di intervento. Molto positivi sono stati giudicati i risultati del progetto che, sostenuto dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del Lavoro, si proponeva di elevare il profilo professionale delle partecipanti - ora tutte occupate - attraverso formazione, avviamento a nuove forme di attività imprenditoriale, addestramento al lavoro. In particolare è stato rilevato come il rapporto tra donne e impresa nelle aree rurali, specie quelle marginali e in particolare in montagna, sia storicamente importante e rinnovi la sua valenza in un tempo segnato dai fenomeni di globalizzazione ponendo problemi non solo di occupazione ma ancor prima di mantenimento della presenza umana sul territorio.

Gap tecnologico da colmare

Il modello tradizionale del "piccolo è bello" non basta più, e la Cgil corre ai ripari. Visto che le rilevazioni ufficiali registrano un preoccupante gap tecnologico nelle piccole e medie imprese toscane, il sindacato lancia il suo appello e organizza una giornata di studio per l'innovazione e la (ri)qualificazione del comparto produttivo. L'occhio va soprattutto a Firenze, dove si ritrovano ricercatori, docenti universitari, imprenditori e politici. Tutti impegnati a ribadire l'importanza dell'alta tecnologia nell'Europa del 2000, e al tempo stesso a segnalare i problemi irrisolti.

Attenti ai videopoker

E' stato presentato in consiglio dei ministri la bozza di decreto legge preparata dal ministro delle finanze Ottaviano Del Turco che prevede misure che regolamentano in modo più rigido l'uso dei 700 mila videopoker presenti in Italia. Il provvedimento impone ai gestori di locali in cui c'è un videopoker l'installazione di una "scatola nera" che permetta di scoprire se la macchina è stata truccata o manomessa. Inoltre verranno aumentati i controlli e inasprite le sanzioni contro quei gestori che accettando scommesse sui risultati dei videopoker, trasformano un passatempo in un vero e proprio gioco d'azzardo. Secondo Del Turco "intorno ai videopoker si sta creando un alone sempre più grave di criminalità, un enorme giro d'affari che ha già ridotto sul lastrico intere famiglie".

Tangenti, il pool ricorre

La Procura della repubblica di Milano ha presentato ricorso contro il proscioglimento, in sede di udienza preliminare, di Silvio Berlusconi, Cesare Previti e altri imputati nell'ambito dell'inchiesta sul "Lodo Mondadori", uno dei filoni d'indagine sulla presunta corruzione al palazzo di giustizia di Roma. Il proscioglimento, deciso dal Gup Rosario Lupo nel giugno scorso, sosteneva, fra l'altro, che alla base delle accuse vi erano "semplici sospetti", ma non prove.

Iracheni naufragati

Sette immigrati, tra cui una donna e la sua bambina, sono naufragati mentre

cercavano di raggiungere l'isola di Lampedusa. Dopo che l'imbarcazione su cui navigavano si è arenata, gli stranieri hanno cercato rifugio su una scogliera rocciosa a strapiombo sul mare in località Muro Vecchio. Qui sono stati recuperati e tratti in salvo da una motovedetta e successivamente sono stati trasferiti presso il centro di accoglienza dell'isola. Le sette persone hanno dichiarato di essere di nazionalità irachena.

I Ds contro la birreria hitleriana

Interrogazione Ds alla camera sulla pubblicità di una gita turistica a Monaco di Baviera che, in occasione dell'Oktoberfest, prevede tra l'altro il "trasferimento dei partecipanti alla birreria hitleriana, dove prima della cena si assisterà allo spettacolo di deportazione". Il capogruppo Fabio Mussi e il deputato Furio Colombo, nonostante le precisazioni del tour operator milanese che escludono qualsiasi intento razzista, sottolineano il pericolo di simili iniziative "visto che in tutta Europa, ed in particolare nel nostro paese ed in Germania è alto l'allarme per rigurgiti neonazisti e antisemiti".

Produzione, crescita più lenta

Rallenta la crescita della produzione industriale nel trimestre luglio-settembre. Secondo le indicazioni fornite dall'indagine rapida del Centro studi confindustria (Csc) l'incremento è stato solo dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. In termini tendenziali, la produzione media giornaliera del terzo trimestre dovrebbe segnare una crescita del 4,8%, in rallentamento rispetto al +6,5% del secondo trimestre.

Energia elettrica, su la domanda

Nel 1999 più 2,3% rispetto all'anno precedente. E nel primo semestre del Duemila +5,8% rispetto al primo semestre '99. Cresce e molto in Italia la domanda di energia elettrica. Per quanto riguarda il 1999 - rileva il "gestore di rete" (Grtn) - l'incremento è il risultato di un primo semestre caratterizzato da una fiacca intonazione congiunturale e di un secondo semestre di netta ripresa dei consumi. Tale ripresa, collegata al crescente livello delle attività produttive, sta proseguendo con maggior vigore nel corso del Duemila. Infatti nel primo

semestre di quest'anno si è registrato il più alto aumento della richiesta elettrica degli ultimi quindici anni.

3000 i comuni "a disagio"

Secondo un'indagine commissionata da Legambiente e Confcommercio il 35% dei comuni italiani vive una condizione di disagio abitativo: poveri, spopolati e sempre più sprovvisti di servizi e di attività commerciali e industriali. In questi comuni vive solo l'8,7% della popolazione, con un reddito medio inferiore alla media nazionale. Tra gli abitanti solo l'1,5% è laureato, contro il 3,6% della media nazionale, e gli occupati in imprese private sono 424 mila circa su un totale di 13 milioni.

Soverato, arrivano i soldi

La Giunta regionale della Calabria ha stanziato 20 milioni di lire per ognuna delle famiglie delle vittime dell'alluvione di Soverato. "Abbiamo voluto dare un segnale immediato", ha detto il presidente Giuseppe Chiaravalloti, assicurando che seguiranno "certamente altre iniziative". "Purtroppo - ha concluso - dobbiamo fare i conti, quasi a chiusura di esercizio finanziario, con le limitate risorse residue da impegni precedentemente assunti".

Benzinai, autunno di scioperi

Il piano di ristrutturazione della rete dei distributori italiani è pronto, ma non piace ai diretti interessati che promettono una raffica di scioperi. Il piano messo a punto dal ministero dell'industria punta, tra l'altro, ad "allineare i prezzi" dei carburanti con quelli degli altri paesi europei (riducendo quindi l'attuale differenziale di 50-80 lire al litro) e a razionalizzare l'attuale rete, attraverso una riduzione dei punti vendita e al tempo stesso un aumento dell'erogato medio per impianto a 2 milioni di litri al giorno. Il percorso messo a punto dal ministero prevede in primo luogo una divisione tra le reti di distribuzione nazionale ed una regionale, quattro tipi di impianti, una sostanziale liberalizzazione dei turni e degli orari nonché delle tabelle merceologiche. Tutte le organizzazioni in cui si riconoscono i benzinai hanno detto "no" e sostengono che il piano non ha tenuto in alcun conto le loro osservazioni e il fatto che il piano non sia negoziabile "rende il confronto impraticabile".

Technological gap to fill

The traditional model of "small is beautiful" is no longer enough and the Ggil union runs to repair it. Given that official revelations have registered a worrying technological gap in Tuscany's small and medium businesses the union has launched its appeal and organised a day's seminar on the (re)qualification of the productive sector. Florence is under particular attention because of its researchers, university academics, entrepreneurs and politicians. They are all committed to confirm high-tech's importance in Europe of 2000 while at the same time marking unresolved problems.

Careful with video poker

Draft legislation to more rigorously regulate Italy's 700,000 video poker machines has been put to Cabinet by the Finance Minister Ottaviano Del Turco. The measures force the installation of a "black box", on video poker machine operators, that records any tampering or rigging. Also, there will be extra checks and heavier penalties for video poker machine operators which take bets on the video machine results, effectively turning them into gambling games. According to the Minister the activity is marked by an increasing air of criminality and large sums of money that have floored entire families.

Kickbacks appeal

In a preliminary sitting Milan's Public Prosecutor has appealed against the acquittal of Silvio Berlusconi, Cesare Previti and other accused in relation to the "Lodo Mondadori" inquiry regarding the alleged corruption of Rome's Law Court. The acquittal by Judge Rosario Lupo last July sustained, among other things, that the base of the allegations were "simply suspicions" and not proof.

Iraqi sunk

Seven immigrants, a woman and her child among them, were sunk while they were trying to reach the island of Lampedusa. Following the grounding of their boat the foreigners sought refuge on a rocky outcrop surrounded by sea in the vicinity of Muro Vecchio. It was from here that they were rescued by a motorboat and then taken to the island's refugee camp. The seven said they were

of Iraqi nationality.

Ds against Hitlerian beer

There were questions in parliament by the Democratic Left over publicity for a tour in Monaco di Baviera, which in occasion of its Oktoberfest, provides, among other things, taking travellers to a Hitlerian beer pub where a "deportation" show precedes dinner. Ds leader of the parliamentary group Fabio Mussi and the MP Furio Colombo, notwithstanding assurances by the Milan tour operator that there was no racist intention, stressed the risk of similar initiatives given the upsurge of neo-Nazi and anti-Semite activities in Europe, and in Germany and Italy in particular.

Productivity slackens

Industrial production has slackened in the three month period July- September. According to indications from a snapshot survey by the Industry Federation Study Centre the increase for the period was only 0.1% that of the preceding quarter. In terms of trends, the average daily productivity for the period signals a growth of 4.8%, a slow down from the previous 6.5%.

Electrical energy demand up

In 1999 energy demand is up by 2.3% from the previous year. In the first quarter of 2000 the increase was 5.8% up compared to the same time in 1999. Demand for electrical energy is high in Italy. As far as 1999 is concerned, according to the energy provider, the demand is due to favourable economic trends and a consumer recovery. This recovery, tied to increased production, is continuing vigorously in 2000. In fact, in the first quarter of this year energy demand recorded its highest level in the past 15 years.

300 councils in hardship

According to a survey commissioned by Legambiente and Confcommercio (environmental and commerce bodies) 35% of local councils in Italy live in habitual hardship: poor, underpopulated and increasingly without services and commercial or industrial activity. In these councils live only 8.7% of the population which has an average income inferior to the national average. Among

the inhabitants only 1.5% have degrees compared to the 3.6% national average, and those employed in the private sector number about 424,000 out of a total of 13 million.

Soverato's funds arrive

Calabria's regional government has distributed 20 million lire to each of the families of flood victims in Soverato. The regional president Giuseppe Chiaravalloti said they wanted to give an immediate sign of other measures which would follow. However, he concluded that they had to take financial stock, at the end of the financial period, with the limited resources left after respecting previous commitments.

Petrol retailers on strike footing

Plans to restructure petrol retailing are ready but Italy's network of retailers do not like it and anticipate a series of strikes. The plans, put together by the Industry Minister, point to, among other things, the alignment of petrol prices to that of other European countries (reducing the current 50-80 lire per litre difference) and rationalising the retail network with a cut in retail outlets and an increase of the allocation per outlet to 2 million litres. The plans by the Ministry provide for a division between national and regional outlets, four types of plants, a liberalisation of the hours of opening hours and the nature of items sold. All the bodies representing retail outlets have said no to the plans and claim that they have not taken in consideration their observations and the fact that the plans are not negotiable make confrontation inevitable.

Has your
subscription
expired?

fotonews

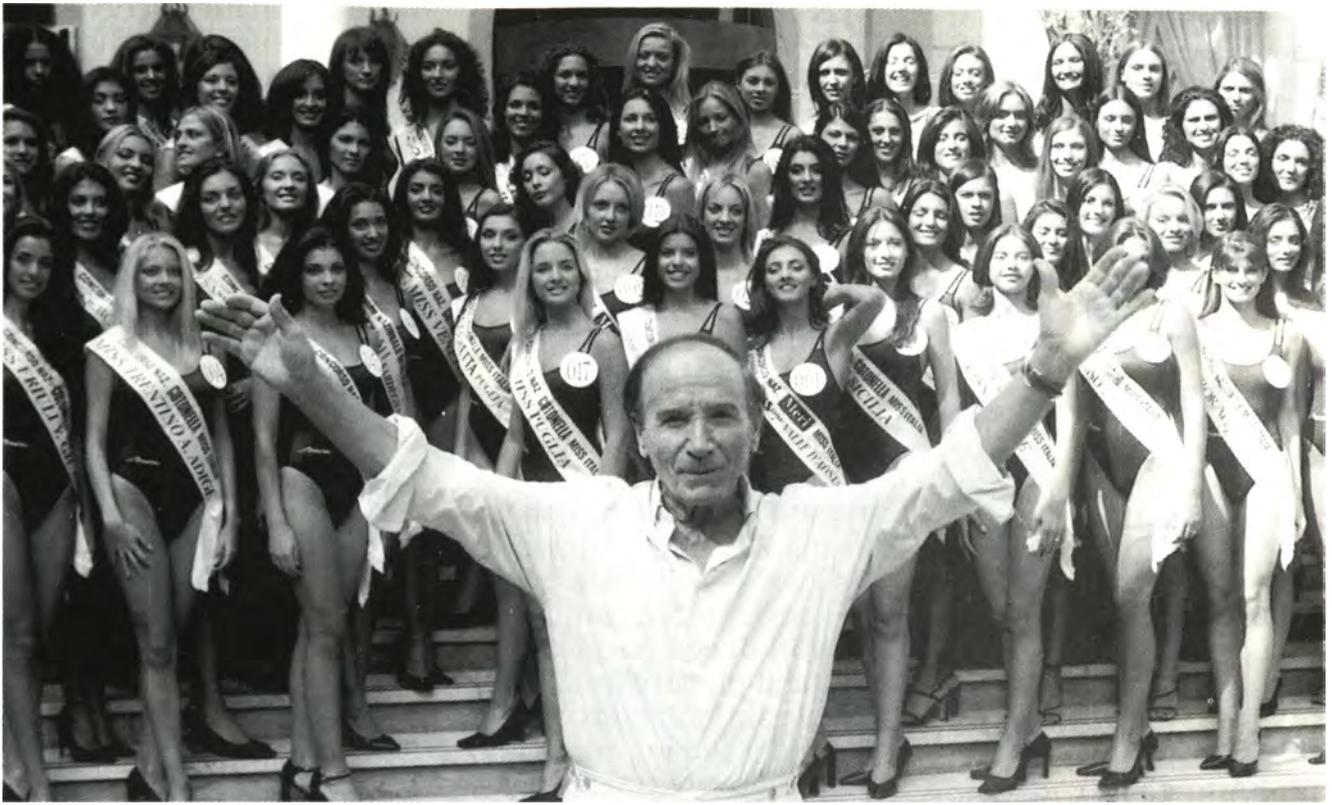


Controesodo
Code di macchine davanti al casello autostradale di Melegnan durante il rientro del popolo delle vacanze verso casa, stimato in circa 12 milioni di italiani.

Delfino salva ragazzo caduto in mare

Ragazzo salvato dal delfino in una foto di repertorio mentre gioca con il suo amico "Filippo".





Miss Italia

Il patron della manifestazione Miss Italia, Enzo Mirigliani, con il gruppo delle cento ragazze finaliste. Una decina di loro hanno fatto notizia creando polemiche con la loro adesione alla manifestazione "Marcia mondiale delle donne" a Roma il mese scorso.

Nave giunta a Roccella

Alcuni dei 430 immigrati clandestini (per lo più curdi e pakistani) sbarcano a Roccella Jonica dal traghetto.



Dèjà vu

S

a

t

i

r

a

Per fortuna non hanno funzionato le magie elettroniche che tennero in scacco la contraerea nei cieli dell'Iraq, della Serbia e del Kosovo, altrimenti non si sarebbe potuta evitare una tragedia nel cielo della California. Un F-117 Stealth, meglio noto come il "caccia invisibile" per la sua capacità di sfuggire ai radar, ha sfiorato la collisione con un Boeing 757 della "United Airlines" che aveva a bordo 166 passeggeri e cinque membri di equipaggio. Perché il pipistrellone si vedeva sul radar, eccome! E il pilota del Jumbo, resosi conto del rapido avvicinamento dell'altro velivolo, ha interrotto la salita in quota dell'aereo che pilotava, ed ha aspettato che il caccia lo sorvolasse e si allontanasse, evitando così la collisione. Una volta a destinazione ha però fatto rapporto e la vicenda è stata riferita alle autorità federali dell'Aviazione Civile. Qualche blanda spiegazione da parte dell'Aviazione Militare, evitando di precisare la distanza minima tra i due velivoli.

Il Pentagono, che sovrintende al progetto Stealth, non ha neanche commentato l'avvenimento!

I familiari delle vittime di Ustica e del Cermis, neppure!

Il signore si che se ne intende

L'8 settembre il cardinale Pio Laghi è stato invitato dall'Università di Chieti, Facoltà di Medicina, e dall'Arcidiocesi di Chieti-Vasto a presenziare al convegno internazionale su

"Problematiche etiche della sperimentazione clinica". Ed ha tenuto una lezione magistrale dal titolo: "L'accompagnamento alla morte".

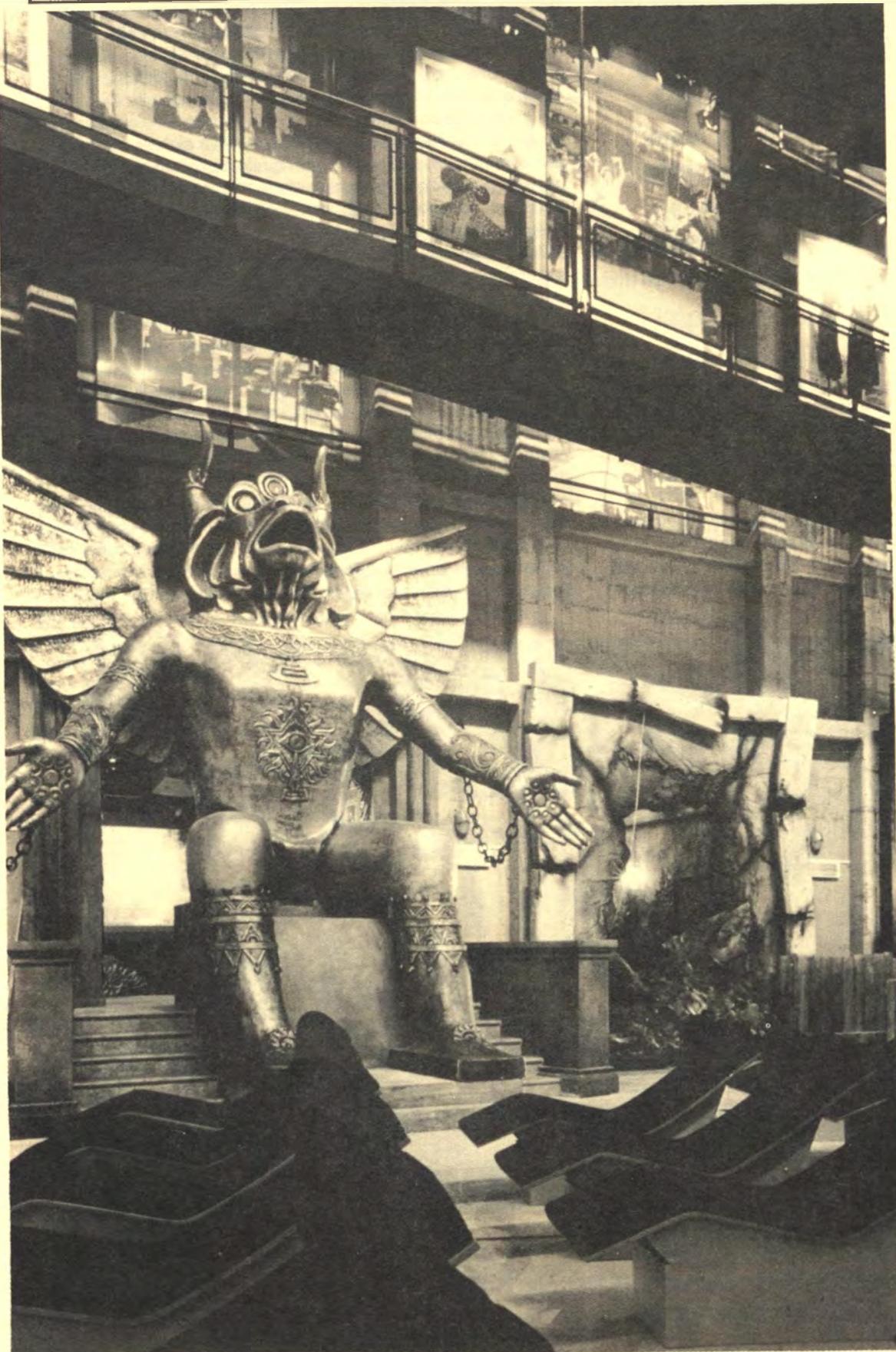
Davvero l'uomo giusto. Chi meglio di lui, infatti? Nunzio apostolico in Argentina dal 1974 al 1980 Pio Laghi fu l'uomo che avallò la fine di molti desaparecidos, secondo la testimonianza di Adolfo Scilingo, capitano di corvetta e uno dei primi militari argentini che spezzò l'omertà sui desaparecidos e sostenne che la decisione di gettare vivi in mare i detenuti da aerei della marina veniva comunicata alle autorità ecclesiastiche del paese, le quali approvavano il metodo come una "forma cristiana di morte".

Denunciato per le sue complicità ed i suoi silenzi con procedura penale al ministro della giustizia italiana Flick nel maggio 1997, nella denuncia delle Madri di Piazza di Maggio sta scritto: "L'alto incarico che Pio Laghi ricopriva come Nunzio apostolico a Buenos Aires e il luogo privilegiato occupato dalla Chiesa nell'Argentina della dittatura militare, lo trasformava in uno degli uomini più responsabili delle decisioni politiche che si adottavano. E' stato uno degli uomini che ha governato il paese nell'ombra. E' stato uno degli artefici del destino di oltre 30.000 desaparecidos, 15.000 fucilati per le strade, 9.000 prigionieri politici e 1.500.000 esiliati"

Certo un bagaglio di esperienza più che sufficiente a consentire al cardinale Pio Laghi di offrire ai giovani futuri medici una vasta tipologia di "accompagnamenti alla morte".

Orizzonti *arti*

pagine d'arte e cultura



Museo del Cinema di Torino

E' nato a Torino, all'interno della Mole

Antonelliana, il Museo Nazionale del Cinema considerato il più vasto e ricco del mondo. Pellicole storiche, oggetti, gadget, abiti e gioielli, raccolte e testi di inestimabile valore, brochures e manifesti e un percorso multimediale e interattivo tutto da scoprire. Nella foto, un primo piano del mostro Moloch, riprodotto dal film "Cabiria" sceneggiato da Gabriele D'annunzio e diretto da Giovanni Pastrone.

Tv, libertà di consumo

Per i teletifosi americani è cominciata una nuova era. Calcio, pugilato, baseball, sono diventati merce di scambio per le strategie commerciali delle emittenti e oggetti di desiderio per il "pay-for-view". Sono nati sport telegenici come il wrestling, i cui finti combattimenti sono considerati l'equivalente di violente soap-opera per il settore demografico giovanile maschile

I campionati europei della scorsa estate hanno segnato una dolorosa pietra miliare per gli appassionati di calcio d'America. Per la prima volta l'intero torneo è stato trasmesso unicamente in pay-per-view: partite singole a 40.000 lire l'una o un pacchetto onnicomprensivo da 300.000 per l'intero campionato e così, a denti stretti, qualche centinaia di migliaia di teletifosi ha dovuto mettere mano al portafogli.

Al di là della indignazione degli appassionati europei, l'evento non ha costituito una grande sorpresa: lo sport infatti è col cinema (e il porno), il tradizionale banco di prova per lo sviluppo di nuove "tecnologie" e delle strategie commerciali cui vengono

applicate, come appunto il pay-per-view. Il soccer è stato così l'ultima conquista della commercializzazione ad oltranza che costituisce la principale macro-tendenza dei media americani da vent'anni a questa parte, tanti ne sono passati ad esempio da quando era ancora possibile seguire gratuitamente in televisione un incontro di pugilato dei pesi massimi. L'era di Mike Tyson è coincisa con quella della boxe a pagamento visionabile unicamente tramite addebito a carta di credito (costo medio attuale attorno alle 80.000 lire).

Nell'universo della fusione di informazione ed entertainment, della bastardizzazione di fiction e realtà in "reality tv", di demarcazioni sempre più esili fra cronaca e intrattenimento, il contenuto televisivo è diventato in misura maggiore una proprietà puramente commerciale e la strumentalizzazione dello sport, in questo senso, è di valore strategico per l'emergente assetto televisivo globale. Accanto alla commercializzazione di sport quale il pugilato come contenuto "vendibile", si sono sviluppati con grande fortuna eventi pseudosportivi, fabbricati appositamente per la vendita televisiva, nella fattispecie il wrestling, i cui finti combattimenti sono considerati l'equivalente di violente soap-opera per il settore demografico giovanile maschile, che fa registrare regolarmente acquisti vicini al milione di ordini (70.000 lire l'uno). In un senso più lato il pay-per-view, la "visione a pagamento", è sintomatica della metamorfosi della televisione da patrimonio ancora in certa misura collettivo in proprietà commerciale veicolata da conglomerati privati in base alle leggi del mercato. Naturalmente in America, dove la microscopica rete pubblica Pbs è appena visibile nelle tabelle degli ascolti (con un esiguo bilancio sotto costante minaccia di ridimensionamento da parte di un congresso ostile e dipendente dagli oboli volontari degli spettatori per sopravvivere), l'emittenza televisiva è sempre stata basata sul modello commerciale ma, almeno nominalmente, l'etere è stato pur sempre considerato bene pubblico concesso in gestione ad aziende private tramite le licenze fornite dalla Federal Communications Commission. All'atto pratico, i



Un matrimonio folkloristico

Un'immagine della cerimonia della "Cordella" di Petralia Sottana in Provincia di Palermo dove si è svolto un matrimonio alla siciliana che è il più movimentato e folkloristico dell'isola.

guadagni astronomici realizzati dai broadcaster tramite lo sfruttamento delle risorse "pubbliche" hanno sempre significato un immenso regalo della collettività al settore privato. Ma l'attuale "paradigma digitale" va oltre perché costituisce una svolta fondamentale da pubblico a privato in cui l'infrastruttura digitale si sostituisce all'etere pubblico con la conseguente mastodontica deregulation dell'intero settore.

E' il compimento di una parabola ventennale iniziata con l'emergenza della tv via cavo, una crescita scandita dalle sigle di Cnn, Espn, Discovery Channel, Tnt, Usa e gli altri network pionieri della galassia tematica cui è corrisposta la proporzionale contrazione dei grandi network che avevano plasmato la coscienza collettiva del XX secolo, accompagnando e rigurgitando via via le esperienze nazionali del dopoguerra, del boom, dei conflitti sociali.

Oggi "cablate" sono circa il 70% delle case americane, a Nbc, Cbs, Abc rimane in qualche misura il ruolo di committenti di programmi soprattutto per quello che riguarda la produzione di fiction, il cuore del contenuto televisivo americano ed il branding che forniscono i loro marchi ai conglomerati verticalmente integrati di cui ormai ognuna fa parte (esempio, Disney, Fox, Time-Warner ecc.).

Nel nuovo universo a 500 canali, com'è messianicamente promosso il nuovo ordine mediatico, la maggioranza degli americani paga abbonamenti ai cable provider dalle 50 alle 100 mila lire al mese per ricevere via cavo le principali emittenti locali più una cinquantina di canali tematici ai quali - d'accordo con un pezzario ad incrementi - è possibile aggiungere diversi "bouquet" di premium channels, canali criptati a pagamento supplementare, perlopiù a specializzazione cinema (Hbo, Cinemax, Showtime ecc.).

Anche le emittenti specializzate via cavo fanno quasi sempre capo ai grandi conglomerati dell'intrattenimento (Cbs/Time Warner/Cnn Fox/Murdoch, Abc/Disney/Espn e così via). L'avvento del narrowcasting in sostituzione del broadcasting e la morte dell'etere all'alba dell'era digitale è avvenuta a caro prezzo per il teleconsumatore mentre la tanto promulgata libertà di scelta si è rivelata poco più che una equivoca "libertà di consumo".

La trasformazione dovrà concludersi con l'avvento della televisione digitale e interattiva (e possibilmente con la distribuzione di contenuto a pagamento via Internet grazie allo sviluppo della necessaria ampiezza di banda) che non lascia presagire molto di meglio che una galassia di shopping, controllo sempre più accentratore dei conglomerati e bollette sempre più salate. I sistemi via cavo americani che stanno attualmente convertendo a broadband digitale (come quello della AT&T) moltiplicano il numero di canali offerti, raddoppiando il costo degli abbonamenti e simultaneamente oscurando quasi la metà dei canali precedentemente disponibili in chiaro per privilegiare i programmi pay-per-view.

Il governo e la commissione sulle telecomunicazioni (Fcc) si accontentano di una vigilanza minima, avallando di fatto il monopolio dei gestori dell'industria del cavo che operano così senza concorrenza; l'effetto immediato è stata la lievitazione dei prezzi d'abbonamento per il consumatore. Ma al di là dei costi si tratta di un cambiamento più profondo che modifica radicalmente il ruolo della televisione all'interno della comunità.

I tempi in cui le gesta di Mohammed Ali, Foreman e Frazier, ad esempio, erano patrimonio sportivo (e video) collettivo, non sono ormai che un lontano ricordo. Al loro posto invece, si sono sostituiti eventi "made-for-tv" cioè creati da e per la trasmissione televisiva. Si tratta di un format già ben collaudato ad esempio dagli "Award show" (le patinate premiazioni quali Golden Globe, Mtv Award, Peoples Choice e dozzine di altri cloni degli Oscar) la cui principale ragione di essere è la vendita dei diritti televisivi che a loro volta li finanziano (modello a cui si avvicinano sempre di più le stesse Olimpiadi).

tratto da Il Manifesto

Giovani e politica, a scuola d'Europa

Si conferma la vocazione all'internazionalità del Molise e dei suoi giovani in particolare che, a gara e al contempo imparando dagli adulti, cercano di avere parte attiva nella vita politica della futura Europa ottenendo un assenso alla candidatura di Campobasso come sede per la selezione nazionale dello European Youth Parliament.

L'iniziativa è nata dal successo dell'esperienza avuta dai ragazzi del Liceo scientifico di Campobasso nell'ambito delle due selezioni nazionali del Parlamento Europeo Giovani, tenutasi quest'anno a Ragusa. Ad sostenere successivamente la 'voglia d'Europa' dei più giovani, è stato Michele De Santis, assessore comunale alle Politiche giovanili del Comune di Campobasso, che ha così proposto agli enti organizzatori del Peg in Italia la candidatura del Comune di Campobasso come una delle due sedi di sessione nazionale del Parlamento Europeo Giovani.

Dopo l'orgoglioso via-libera dell'Amministrazione comunale nei giorni scorsi, l'appuntamento è ora per la primavera del 2001 quando il Capoluogo della Regione ospiterà studenti provenienti da circa ventina scuole italiane che avranno superato le preselezioni e gareggeranno per diventare una delle due delegazioni italiane che parteciperanno alle sessioni internazionali.

Le Olimpiadi dei figli rubati

Un grande spettacolo d'apertura e di chiusura dei Giochi teso a far uscire un Paese, che non riesce a fare i conti col proprio passato, dall'isolamento internazionale

Vincenzo Papandrea

Queste Olimpiadi si erano presentate come la grande opportunità per l'Australia a farsi vedere e conoscere da tutto il mondo. Farsi conoscere come un Paese ricco, avanzato tecnologicamente e multiculturale, un Paese quasi immune dai grandi problemi che affliggono altri paesi, dove la riconciliazione con gli aborigeni è ormai cosa fatta. Da parte loro gli aborigeni, volevano trarre da questo grande evento il vantaggio di far conoscere al mondo intero la loro tragica storia, non ancora conclusasi. Infatti è storia recentissima quella che ha visto il Primo Ministro, John Howard rifiutarsi di chiedere scusa a nome del governo alla comunità aborigena per la generazione rubata, dimenticando, tra le altre cose, che sta continuando a governare sotto la stessa Costituzione che ha permesso a vari governi di strappare i bambini alle famiglie aborigene e rinchiuderli in istituti per essere educati come dei veri bianchi, e dimenticando anche che sta governando sotto quella stessa Costituzione che ha permesso al Western Australia e al Northern Territory di approvare delle leggi discriminatorie nei confronti dei ragazzi, soprattutto aborigeni.

A mettere le cose a posto ci ha pensato il Governatore, riportando tutti alla realtà. Infatti, il fatto stesso che i Giochi siano stati ufficialmente aperti da un governatore ha ricordato a tutto il mondo che il capo dello Stato dell'Australia è ancora la Regina d'Inghilterra e non un cittadino australiano, offuscando in

questo modo parte degli sforzi fatti dagli organizzatori e dal governo di dare una diversa immagine dell'Australia. Inoltre, con il suo rifiuto di attenersi al rituale dei Giochi olimpici, che vuole per tradizione l'uso della lingua francese nel pronunciare la frase d'apertura, ha ricordato a tutti che la politica dell'assimilazione non è cosa d'altri tempi. Un multiculturalismo e una riconciliazione insomma più d'immagine che di fatto.

Quest'immagine è stata messa in onda e amplificata da un canale televisivo che all'improvviso dimentica la natura multietnica dell'Australia e dei suoi atleti e dimentica anche che l'Australia è ufficialmente un Paese multiculturale, riproponendo fino all'inverosimile il 4^o, il 7^o o il 20^o posto dell'Australia in una gara, ignorando completamente chi era salito sul podio. Una televisione che si rispetti manda in onda il maggior numero possibile di competizioni a prescindere dalla nazionalità degli atleti e per far questo non è necessario essere un paese multiculturale.

Il grande spettacolo è stato dettato più dalla voglia di uscire definitivamente dall'isolamento internazionale che da manie di grandezza. Sicuramente dalla voglia di dire al mondo che l'Australia esiste come popolo, come nazione, come cultura, come ricchezza, come fantasia e tecnologia, con una propria storia, fatta di vitalità e violenza, di buonumore e ingenuità, di coraggio e tolleranza. Tutto questo bisognava dirlo al mondo intero che ci guardava e non ci conosceva abbastanza.

Ritornando ai Giochi veri, non possiamo non essere orgogliosi della splendida prestazione australiana, e non solo quella degli atleti, ma anche, se non soprattutto, quella dei quasi 50mila volontari, degli organizzatori, della splendida città di Sydney e della sua gente. Non possiamo non essere orgogliosi di Cathy Freeman che ci ha regalato, anche se per un attimo, una fiaccola che ha illuminato il mondo

di speranze e una medaglia d'oro, vinta non solo per se stessa, ma per gli aborigeni, per tutti quelli che nel mondo soffrono a causa del razzismo e anche per noi emigrati. Alla fine, quando ormai si stanno spegnendo gli ultimi bagliori dei fuochi d'artificio (sicuramente da primato) e la realtà ricade pesantemente sulle nostre teste, ripensiamo per un attimo alle bandiere al vento, alle medaglie e agli inni, e non possiamo non riflettere sul fatto che i Giochi olimpici erano soltanto un gioco, un grande confronto sportivo mondiale, mentre in Medio Oriente si riprendeva a sparare e a morire per ricordarci che la realtà è un'altra. Poi, quando le strade di Sydney si svuoteranno e il mondo dello sport ritornerà a casa, la città si concederà un periodo d'illusione prima di riprendere lentamente la sua vita abituale. Sarà allora che l'Australia si renderà conto che, gli sforzi compiuti, il grande spettacolo di una Olimpiade che rimarrà nella storia e lo sciovinismo della televisione, non sono stati sufficienti per convincere se stessa di essere al centro del mondo: dovrà fare ben altro per uscire dall'isolamento in cui si trova.

La mia medaglia per la pace

Conclusa la cerimonia di chiusura dei giochi olimpici, da sempre simbolo di pace, fa sentire la sua voce l'atleta israeliano Michael Kolganov, medaglia di bronzo nel K1 1000 metri di canoa, unica medaglia per Tel Aviv. Dopo aver appreso dei morti e delle violenze di queste ore nei territori palestinesi, Kolganov ha dichiarato che cedrebbe la sua medaglia in cambio della pace in medioriente.



adi dei figli pati

rtura e di chiusura dei Giochi
che non riesce a fare i conti
isolamento internazionale

Vincenzo Papandrea

di speranze e una medaglia d'oro, vinta non solo per se stessa, ma per gli aborigeni, per tutti quelli che nel mondo soffrono a causa del razzismo e anche per noi emigrati. Alla fine, quando ormai si stanno spegnendo gli ultimi bagliori dei fuochi d'artificio (sicuramente da primato) e la realtà ricade pesantemente sulle nostre teste, ripensiamo per un attimo alle bandiere al vento, alle medaglie e agli inni, e non possiamo non riflettere sul fatto che i Giochi olimpici erano soltanto un gioco, un grande confronto sportivo mondiale, mentre in Medio oriente si riprendeva a sparare e a morire per ricordarci che la realtà è un'altra. Poi, quando le strade di Sydney si svuoteranno e il mondo dello sport ritornerà a casa, la città si concederà un periodo d'illusione prima di riprendere lentamente la sua vita abituale. Sarà allora che l'Australia si renderà conto che, gli sforzi compiuti, il grande spettacolo di una Olimpiade che rimarrà nella storia e lo sciovinismo della televisione, non sono stati sufficienti per convincere se stessa di essere al centro del mondo: dovrà fare ben altro per uscire dall'isolamento in cui si trova.

Il medagliere dei Giochi Olimpici di Sydney

	oro	argento	bronzo	totale
USA	39	25	33	97
RUSSIA	32	28	28	88
CINA	28	16	15	59
AUSTRALIA	16	25	17	58
GERMANIA	14	17	26	57
FRANCIA	13	14	11	38
ITALIA	13	8	13	34
OLANDA	12	9	4	25
CUBA	11	11	7	29
GRAN BRETAGNA	11	10	7	28
ROMANIA	11	6	9	26
COREA DEL SUD	8	9	11	28
UNGHERIA	8	6	3	17
POLONIA	6	5	3	14
GIAPPONE	5	8	5	18
BULGARIA	5	6	2	13
GRECIA	4	6	3	13
SVEZIA	4	5	3	12
NORVEGIA	4	3	3	10
ETIOPIA	4	1	3	8
UCRAINA	3	10	10	23
KAZAKISTAN	3	4	-	7
BIELORUSSIA	3	3	11	17
CANADA	3	3	8	14
SPAGNA	3	3	5	11
IRAN	3	-	1	4
TURCHIA	3	-	1	4
REP.CECA	2	3	3	8
KENYA	2	3	2	7
DANIMARCA	2	3	1	6
FINLANDIA	2	1	1	4
AUSTRIA	2	1	-	3
LITUANIA	2	-	3	5
AZERBAIJAN	2	-	1	3
SLOVENIA	2	-	-	2
SVIZZERA	1	6	2	9
INDONESIA	1	3	2	6
SLOVACCHIA	1	3	1	5
MESSICO	1	2	3	6
ALGERIA	1	1	3	5
UZBEKISTAN	1	1	2	4
JUGOSLAVIA	1	1	1	3
LETTONIA	1	1	1	3
BAHAMAS	1	1	-	2
NUOVA ZELANDA	1	-	3	4
ESTONIA	1	-	2	3
THAILANDIA	1	-	2	3
CROAZIA	1	-	1	2
CAMERUN	1	-	-	1
COLOMBIA	1	-	-	1
MOZAMBICO	1	-	-	1
BRASILE	-	6	6	12
GIAMAICA	-	4	3	7
NIGERIA	-	3	-	3
BELGIO	-	2	3	5
SUD AFRICA	-	2	3	5
ARGENTINA	-	2	2	4
TAIWAN	-	1	4	5
MAROCCO	-	1	4	5
COREA DEL NORD	-	1	3	4
ARABIA SAUDITA	-	1	1	2
TRINIDAD&TOBAGO	-	1	1	2
MOLDAVIA	-	1	1	2
VIETNAM	-	1	-	1
URUGUAY	-	1	-	1
IRLANDA	-	1	-	1
GEORGIA	-	-	6	6
COSTA RICA	-	-	2	2
PORTOGALLO	-	-	2	2
ARMENIA	-	-	1	1
BARBADOS	-	-	1	1
CILE	-	-	1	1
INDIA	-	-	1	1
ISLANDA	-	-	1	1
ISRAELE	-	-	1	1
KIRGHIZISTAN	-	-	1	1
KUWAIT	-	-	1	1
QATAR	-	-	1	1
SRI LANKA	-	-	1	1
MACEDONIA	-	-	1	1

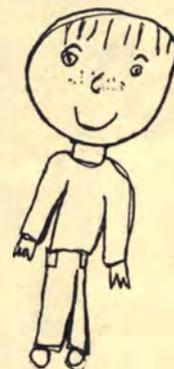
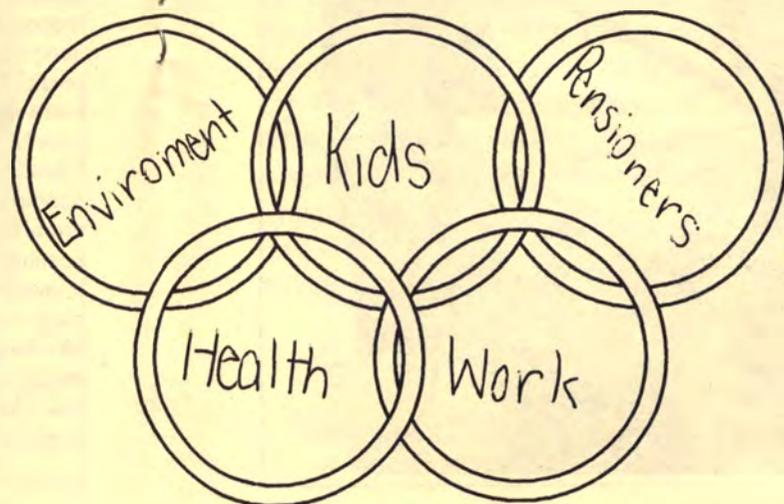
The best govt meddling ever

The International Olympic Committee's president gave the ultimate accolade to Australia's Olympics: the best games ever. Was it also approval of a classical bit of economic pump priming in the best of Keynesian tradition?

There were the communist games (Moscow 1980), the hamburger games because of McDonalds' sponsorship which helped to generate the first profit (Los Angeles 1984), the capitalist games, some called them the Coca Cola games (Atlanta 1996) and now Sydney. There is general agreement that the Australian games were a success and even detractors have had to bite their treacherous tongues. However, it has not often been stressed that Sydney's Olympics paraded public sector excellence. The private sector, where a handful of major corporations can dwarf governments, would not be able to harness the necessary resources, let alone the spirit, to carry out such a massive operation. The Atlanta games were considered to be the pinnacle of commercialism and even surpassed LA where the torch relay was sold for \$3000 per km and for the first time the Olympic symbols were leased to commercial sponsors. Yet for all their commercial success Atlanta proved to be an organisational mess to say the least with transport problems among other issues.

Sydney then could be considered the social democratic games with public funds controlling and driving the venture. And, if it can be done for the Olympic Games then governments have a duty to do it for tackling major areas of social need. Unemployment, lack of adequate health services, education obstacles and environmental degradation all diminish the quality of life and for many cause pain and hardship. Australians, faced with problems in these areas cannot, and should not, have to depend on whimsical and uncertain markets for solutions. So why not organise Olympioic style Job Creation, Health Services, Education Programs and Environmental Rehabilitation? And give Australia more reasons to celebrate.

frank barbaro



Rudic, deferito per proteste Sydney

Il commissario tecnico della nazionale di pallanuoto, Ratko Rudic, e' stato deferito alla Procura federale per i comportamenti e le dichiarazioni fatte dal tecnico dopo Italia-Ungheria ai Giochi olimpici di Sydney. Lo ha reso noto il commissario straordinario della Fin Aurelio Vessichelli che oggi ha tirato il bilancio di due anni di commissariamento della federnuoto. "Mi sono molto rammaricato - ha detto Vessichelli - perche' i segnali di rasserenamento da me dati non sono stati recepiti". Vessichelli ha inviato oggi tutta la documentazione relativa al caso Rudic (il tecnico e' gia' stato sospeso per un anno dalle competizioni internazionali) all'ufficio federale che nei prossimi giorni prendera' i relativi provvedimenti.

Morta Payne, più anziana olimpionica

Edie Payne, la prima donna a rappresentare l'Australia alle Olimpiadi nell'atletica, e' morta all'eta' di 94 anni, poche settimane dopo aver preso parte alle cerimonie delle Olimpiadi di Sydney.

Payne aveva corso i 100 e gli 800 metri ai Giochi di Amsterdam nel 1928, dopo un viaggio via mare di sei settimane in cui il suo allenamento si riduceva a camminare e ai giochi sul ponte. Gli atleti australiani erano stipati in una villetta a 60 km dalle piste di allenamento, e le donne dovevano dormire sul pavimento.

L'anziana pioniera, deceduta sabato scorso, e' stata tra i protagonisti delle cerimonie di Sydney 2000, un'Olimpiadi in cui le donne hanno avuto un peso senza precedenti: ha tagliato il nastro all'inaugurazione del villaggio degli atleti e il giorno prima della cerimonia di apertura ha portato per un tratto la fiaccola olimpica.

"All'inizio di quest'anno era stata male", ha detto la nipote Kylie Sutton, che era con lei tra gli ospiti d'onore alla cerimonia di apertura. "Penso che si sia tenuta su proprio per le Olimpiadi... ci teneva moltissimo e quella sera era emozionatissima", ha aggiunto.

Regata storica

Un'immagine del corteo della regata storica a Venezia il mese scorso.



In vista delle Olimpiadi

"Trevisani nel Mondo" intervista Frank Sartor Sindaco di Sydney

TREVISO. Avvicinammo a suo tempo Frank Sartor. Era il 1993 ed era già Sindaco di Sydney. Ad effetto la sua parlata "nostrana", all'antica, con inflessioni venete... all'inglese. Per contattarlo, stavolta, il sortilegio telematico dell'e-mail che ha cancellato distanze e problemi burocratici. Gli abbiamo rivolto quattro domande, naturalmente riferite al grande evento delle Olimpiadi 2000, targate Sydney.

- Tutto il mondo e l'Italia, in particolare il Veneto e la trevigianità, sono in trepida attesa per questa manifestazione planetaria. Lei cosa prova?

"Sento un gran senso di anticipazione e di entusiasmo che aumenta mano a mano che le Olimpiadi si avvicinano.

Sembra lontano il momento in cui ci siamo candidati, invece siamo già al gran traguardo dei giorni d'apertura. Ogni giorno che passa penso all'aspettativa che sta crescendo, non solo in Australia, ma in tutto il mondo: perché i Giochi a Sydney hanno la potenzialità di essere i migliori in assoluto. Sarà per tutti una opportunità favolosa quella di essere introdotti ad un gioiello per molti ancora da scoprire, come lo è Sydney".

- Quali sono le vostre aspettative? Quali gli auspici?

"La mia più grande speranza è che i Giochi si

svolgano nel migliore dei modi, senza una piega e confortati dal bel tempo. Per noi si tratta di un evento di somma grandezza, in quanto è la più grande iniziativa che l'Australia abbia intrapreso in tempo di pace. Presenta anche molte sfide, ma l'australiano è un popolo che può fare e cioè che risponde bene alle sfide. Ci tengo ad assicurare che le Olimpiadi di Sydney non solo risponderanno alle aspettative del mondo, ma anche le oltrepasseranno. Gli australiani amano lo sport e si sono impegnati a costruire percorsi fantastici per questi Giochi. Io penso che, adesso, tutto è pronto."

- L'orgoglio di Treviso e della laboriosa comunità trevigiana e veneta che vive in Australia, deriva anche dalla sua origine. Cosa manda a dire a loro?

"Mando di tutto cuore i miei auguri alle persone e al popolo di Treviso, di qui e di là, ad amici e famiglie che sono venuti in Australia di cui alcuni anche conosciuti. Sydney estende un grande benvenuto a tutti voi. Io mi auguro che abbiate a visitarci in tanti. La nostra città è costruita lungo il bacino più bello del mondo ed è una testimonianza della nostra società multiculturale: basti pensare che qui ci sono più di cento diverse nazionalità che lavorano in grande armonia. Sydney sta diventando una centro sempre maggiore per il commercio del XXI secolo, ma si presta moltissimo ad essere anche un bel posto di soggiorno e vacanza, ora anche con un Villaggio Olimpico da far vedere. Coraggio, visitate Sydney e resterete contenti."

- Spesso lei viene in Italia anche con i figli, Oliviero e Gianni che ora hanno 13 e 19 anni e con la moglie Giuditta; insieme, trovarono che da noi "è bello e umano". Affermò che il papà di Fonte gli insegnò a "lavorare, a lavorare duro" e che "facendo così noi da poveri siamo diventati forti". Come sente il fatto di appartenere anche al Dna di questa terra? Cosa rappresenta ciò soprattutto

per i figli?

"Sono molto orgoglioso delle mie radici italiane e trevigiane e in ciò sono condiviso anche dai miei familiari. Considero essere questo un patrimonio di cui mi onoro. In particolar modo ho apprezzato le opportunità che ho avuto portando i miei figli: per quello che hanno visto, per i contatti avuti, per averli fatti incontrare con altri membri di famiglia. Abbiamo tutti molto affetto per Treviso." (Riccardo Masini-"Trevisani nel Mondo"/Inform)

...ho apprezzato le opportunità che ho avuto portando i miei figli: per quello che hanno visto, per i contatti avuti, per averli fatti incontrare con altri membri di famiglia. Abbiamo tutti molto affetto per Treviso

Totò sbarca negl'Usai

In programma dal 17 al 31
ottobre una retrospettiva sul
'Principe della commedia
italiana'.

Partirà dal Lincoln Center di New York, il 17 ottobre, la rassegna cinematografica tutta italiana interamente dedicata al grande Antonio De Curtis, in arte Totò. Organizzata dalla società Cinecittà Holding nella prospettiva dell'esportazione e della promozione del cinema italiano presso il pubblico straniero, la rassegna offrirà 15 film interpretati dal principe della commedia italiana. Una vasta programmazione che prevede celebri titoli come "Uccellacci Uccellini", "Misericordia e

Nobiltà", "I soliti Ignoti" e "Tototruffa 62". "Con questa retrospettiva - ha comunicato alla stampa il Presidente di Cinecittà Holding, Felice Laudadio - che fa parte delle numerose iniziative di promozione del cinema italiano che stiamo attuando in campo internazionale, abbiamo voluto rendere omaggio al Principe della commedia all'italiana che con il suo volto allungato e scavato, la sua perfetta maschera di comico inossidabile allo scorrere del tempo, incarna nella sua effigie la storia di un genere nel quale il cinema italiano ha saputo far rispecchiare, talvolta in controluce e quasi sempre direttamente, i gusti, le aspettative, le speranze e le paure della società italiana".

Per la serata inaugurativa è prevista la presenza, oltre che di alcuni esponenti dello star system americano, anche di due importanti testimonial della cultura partenopea: Antonio Bassolino, Sindaco di Napoli, e Liliana De Curtis.

Pare che l'adattamento inglese dei dialoghi italiani sia stato affidato per l'occasione a Gordon Poole, noto linguista americano specializzato in lingua italiana, in modo da alterare il meno possibile il senso comico e la verve di Totò: preoccupazione legittima, visto che quella del 17 ottobre sarà la 'prima volta' del principe negli States.

Tosca returns

*Puccini's classic work, Tosca, will close
the 2000 season of SA's State Opera*

Based on a true story, and set Rome in 1800 at the time of Napoleon's march towards the city, Tosca is a passionate tale of love and politics.

Opera singer Floria Tosca is caught up in a web of danger and deceit when her lover, artist Mario Cavaradossi, gives shelter to a political prisoner.

The conclusion is considered to be among one of opera's most dramatic and tragic finales.

This production is directed by Michael Blackmore who won two Tony Awards as director for best play and best musical revival earlier this year.

There will be five performances at the Festival Theatre on October 21, 24, 28, 31 and November 2.

EUROCHOCOLATE OSPITA CINQUE PRO LOCO

Le tradizioni gastronomiche dell'Umbria si insaporiscono
dell' aroma di cioccolato

A Perugia dal 14 al 22 ottobre 2000 la splendida terrazza del Mercato Coperto si trasformerà in terrazza delle delizie culinarie. Cinque Pro Loco - San Sisto, Sant'Enea, Cantalupo, Pila e Fontignano - metteranno a disposizione la propria esperienza in materia di tradizioni gastronomiche proponendo cene a base di piatti tipici speziati all'aroma del cioccolato.

L'iniziativa che è stata chiamata Pro Loco-Pro Choco è sicuramente la novità più importante dell'edizione 2000 di Eurochocolate. Sicuramente particolare è uno dei menù delineato per l'occasione, che parte dagli antipasti con Lumache fritte, l'Impastoiata e i Crostini al patè di fegato, prosegue con Gnocchi al sugo d'oca con profumo di cacao Venezuelano e Strangozzi ai funghi; per secondo, una deliziosa Porchetta caramellata al cioccolato con Torta al testo e Verdura cotta e per finire il dolce "The Chocolate Dream" e il Torcolo di San Costanzo.

L'iniziativa costituisce un'ulteriore opportunità turistica per l'intera area e, come sottolineato dal presidente dell'Unpli regionale, Euristide Matteucci, non sarà assolutamente in contrasto con l'attività dei ristoratori umbri; la speranza è, anzi, che la presenza delle Pro Loco serva a far conoscere di più "Eurochocolate" all'Umbria.

Occupational hazards of a Yettie

The hippies, the yuppies, the Dinks and the generation Xers have all been attempts to soften the blow of change by resorting to stereotypic descriptions. As with stereotypes there is an element of truth otherwise it would not stick. The latest to watch out for is the Yettie. As you may expect it refers to the new economy surrounding the IT (information technology) sector and stands for - the young, entrepreneurial, tech-based internet elite. The term is the invention of German sociologists and probably reflects the growing number of IT jobs. It is estimated that about 5% of the workforce is employed in the IT area. These tend to be elite jobs with starting salaries of more than \$AU80,000. Although the jobs involve certain freedoms from the 9-5 routine, including less emphasis on suit and tie, it appears that the status has made them more personally significant to the point that work is the be-all and end-all. Personal relationships tend to be conducted via the technology (email/phone) which may explain why an internet design firm employs a "goody man" to look after staff's spiritual well-being.

Radiant group

Some radiologists must be beaming following a decision by the Director of Public Prosecutions not to press charges over the MRI scan scandal. The scandal had its roots in the federal government decision to introduce a \$475 Medicare rebate for scans on magnetic resonance imaging (MRI) machines operating or on order before May 12, 1998. A spate of applications were received just before the decision was announced in the May 1998 Budget with suspicions that the decision was leaked. There was also evidence that contracts for MRI machines were backdated in order to qualify for the rebate. But, according to the DPP there was not enough evidence to prove "criminal intent" beyond reasonable doubt. It seems that getting dates wrong on orders for multimillion dollar making machines is not as a big deal as providing wrong information on welfare payment documents, as many unemployed and pensioners can testify.

Healthy measures

The bleeding obvious is not enough to stop vested interests. Among the latest proof of this is a study which concludes that the federal government subsidy for private health cover is benefiting the rich. The Canberra think tank, Australia Institute, recommends removing the rebate which it says is providing the top third income earners with more than \$1 billion year benefit. Almost 50% of the government rebate benefits this group compared to the 18% that the bottom third income earners get. The rebate

is an ineffective and wasteful way of funding health care and the money would be better spent on public hospitals and dental care, according to the report. It is good to see that the bleeding obvious stands up to scrutiny - again. Too bad that the poor and sick have to suffer for the cause of empirical truth.

Blind to the message

The wireless era is back with a vengeance. While internet technology is changing the way business is done the increasingly prevalent mobile phone is its most effective hand tool. Reports are that Japan wireless subscribers overtook subscribers to fixed phone lines in March this year. The trend is the same around the globe which means the saving grace of this transmission is its invisibility - unless fears about radiation risks prove founded.

Upward mobility

In his book "Asia's New Wealth Club" Geoff Hiscock lists Asia's top 100 billionaires. The lion's share are found or associated with Japan (21) and Hong Kong (17). Not too long ago the impressive unit for measuring wealth was the million unit not the billion benchmark. It may be a sign of inflation or just an indication that the number of super wealthy is on the increase too.

Aussie fan

Olympic chief Juan Antonio Samaranch has shown an obvious affection for the Sydney Games from the start. He certainly got into the Australian spirit with his Aussie, Aussie, Aussie prompt during the closing ceremony. Where else but in Australia would the 100,000 or so spectators respond spontaneously and joyously with Oi, Oi, Oi! But, it was the tip of the iceberg if you consider the millions of Oi, Oi, Ois around Australian lounge rooms. Many visiting officials and athletes commented on the lack of formality and the games' general relaxed atmosphere. The cause may be a certain Australian naivety connected to its colonial past, or a willingness for a good time or maybe a touch of the mythical irreverence. Certainly the serious and intense focus on the games during competition days provided a wonderful backdrop for Roy and HG's Iarrikin late night slot, The Dream, and contributed to its appeal. Therefore Juan Antonio was on sure ground when he declared the games the best ever - he's not going to be around to be compromised by his comments.

Real tv

The latest example in the quest for giving people a taste of reality comes from - you guessed it - the USA. A series about White House politics, The West Wing, is proving a hit. Not only is it popular but critics are giving it the thumbs up. The series includes in its storylines current political dilemmas which according to reports are more credible and understandable than news and current affairs programs on those same topical topics. Perhaps journalists and reporters need a dose of real tv or perhaps those who really control news and current affairs do not deserve the money and power they wield.

brevi olimpiche

QUATTRO BAGARINI ARRESTATI

Altri quattro bagarini sono stati arrestati il 27 settembre dalla polizia. Si tratta di tre statunitensi e di un olandese, che sono stati sorpresi ad offrire biglietti in una strada del centro della città. Uno aveva con sé, in contanti, 7.000 dollari (circa 9 milioni di lire), gli altri diverse migliaia di dollari. Salgono così ad oltre dieci i bagarini arrestati dall'inizio dei Giochi.

DUE TURISTI PICCHIATI E DERUBATI

Due turisti stranieri - di cui la polizia non ha reso noto la nazionalità - sono stati picchiati e derubati da una banda composta da almeno otto giovani. I due turisti, bloccati dalla banda intorno alle due di notte nel centro della città, sono stati costretti a consegnare i loro portafogli e sono stati poi colpiti con delle tavole di legno. Non c'è stato comunque bisogno per loro di cure mediche.

BONDI BEACH TORNA AI SURFISTI

Bondi Beach restituita a bagnanti e surfisti. Le gru hanno cominciato a demolire lo stadio olimpico provvisorio del beach volley. I cavi elettrici e telefonici, i computer e gli uffici temporanei sono stati già rimossi e la polizia ha distribuito gelati gratis ai passanti, quando è stato staccato l'impianto frigorifero. Lo stadio era stato preso in affitto da una ditta svizzera, ora sarà rispedito in Europa.

10.000 METRI, GEBRSELISSIE DONA MEDAGLIA ORO A CHIESA

Il corridore etiope Haile Gebrselassie ha donato la medaglia d'oro vinta nei 10.000 alla chiesa protestante di cui è adepto, come già fece per il '96: "Non c'è posto migliore dove metterla".

COCA COLA SPONSOR, SEQUESTRATI BARATTOLI PEPSI

Per non contrariare la Coca Cola, grande sponsor dei Giochi, i barattoli di Pepsi sono stati aggiunti a bombe, coltelli e altre armi pericolose nella lista degli articoli proibiti, che gli agenti di sicurezza sequestrano ai visitatori all'ingresso al sito olimpico, a Homebush Bay.

Secondo il Sydney Morning Herald del 19 settembre le guardie che controllano gli articoli pericolosi chiedono ai visitatori se hanno con sé "coltelli, armi o barattoli di Pepsi". A chi rifiuta di consegnare la Pepsi viene detto che altrimenti non può entrare nel recinto dell'Olympic Park.

INIZIALI SUL BRACIERE, OPERAIO SI VANTA MA DOVRA' PAGARE

Sarà solo un montatore meccanico dei sobborghi di Sydney, ma il suo nome è inciso nella storia: le sue iniziali 'DG' dipinte a mano erano visibili chiaramente sul braciere olimpico quando Cathy Freeman l'ha acceso alla cerimonia di apertura. Darren Grech, 33 anni, si è vantato in Tv del suo gesto, ma l'organizzatore della cerimonia Ric Birch ha detto che gli manderà il conto per la rimozione delle lettere. "Succede alle persone che deturpano i monumenti", ha detto.

700 CONTENITORI PER SIRINGHE USATE

Oltre 700 contenitori per siringhe usate sono stati installati nel villaggio olimpico dopo il ritrovamento di diverse siringhe scartate in camere di atleti, che ha preoccupato gli addetti alle pulizie. Nei giorni scorsi uno di essi si è punto con un'ago e ha dovuto sottoporsi all'esame del sangue. "C'è tra gli atleti il mito che iniettandosi vitamine nel flusso sanguigno abbiano più energia o più resistenza alle infezioni, ma ciò non è affatto dimostrato", ha detto il dott. Ken Crichton, del centro medico del villaggio. Il personale si lamenta anche per il disordine e che trova nelle camere. "Immaginate una casa di soli uomini nel peggiore scenario e moltiplicate per tre", ha detto uno di loro.

CONSUMATI 80MILA PRESERVATIVI

Le Olimpiadi vanno forte, e non solo sull'arena sportiva. Il fornitore ufficiale di preservativi per i Giochi, la ditta Ansell, ha comunicato di aver predisposto una fornitura extra di preservativi al Villaggio olimpico dove sino al 26 settembre ne sono stati distribuiti 80mila gratis ad atleti, tecnici e dirigenti. Ansell spiega che l'ulteriore

distribuzione di 20mila pezzi del modello "LifeStyle Sport" dimostra il successo del prodotto regalato ai circa 16 mila ospiti del Villaggio nella versione alla menta verde e alla fragola. L'unica lamentela, riferisce l'Ansell, la richiesta (non soddisfatta) di alcuni di ottenere preservativi extralarge. La Ansell ha dato una spiegazione tra l'ironico e il pubblicitario: "Il consumo - recita un comunicato - registra un'impennata negli ultimi giorni, man mano che un numero crescente di atleti completa le gare e prosegue le attività atletiche fuori della pista".

NOTTE BRAVA PER IL DREAM TEAM

Dopo aver battuto l'Italia 93-61, la sera del 19 settembre il 'Dream Team' degli Usa ha passato sei ore a bere birra e superalcolici in un night alla moda, per completare la maratona con un pasto di hamburger a portar via sulla strada del ritorno in hotel. Il Daily Telegraph riferisce oggi che i cestisti e il loro entourage hanno festeggiato tutta la notte nel night del Casino' Star City prima di ripartire all'alba di stamattina con un gruppo di 'ammiratrici'. Sulla via del ritorno hanno fatto fermare il pullman in un fast food e hanno divorato un numero imprecisato di hamburger da 6000 lire l'uno prima di tornare in hotel.

MICHELLE TIMMS, I CUBANI MEDAGLIA D'ORO DEL SESSO

I cubani non hanno ancora vinto una medaglia d'oro in questi Giochi, ma sembrano destinati al primo posto nelle attività fuori pista... La cestista australiana Michelle Timms, intervistata in Tv, ha infatti rivelato quanto siano favoriti i cubani nelle 'Olimpiadi del sesso'. Alla domanda se la scorta di 100 mila preservativi messi a disposizione da uno sponsor basterà per due settimane, ha rivelato che i cubani "li stanno consumando come caramelle" e che hanno anche un gusto preferito. "Hanno una preferenza speciale per quelli alla fragola", ha detto.

olympic briefs

FOUR SCALPERS ARRESTED -

Another four scalpers have been arrested on the 27th of September by the police. They were three Americans and one Dutch who were surprised while offering tickets on a street in the city centre. One of the scalpers had, on his person, seven thousand dollars in cash (about 9million Lire), the others had thousands of dollars. The numbers of scalpers arrested have risen to ten from the start of the games.

TWO TOURISTS ASSAULTED AND ROBBED -

Two foreign tourists, whose nationality were unknown to the police, were beaten and robbed by a gang comprised of at least eight youths. The two tourists, who were confronted by the gang around two in the morning in the city centre, were forced to hand over their wallets and were then beaten with wooden battens however they didn't require any medical attention.

BONDI BEACH RETURNED TO THE SURFIES -

Bondi Beach has been handed back to the swimmers and surfies. The cranes have started to demolish the provisional Olympic stadium built for the beach volleyball competitions. The underground electrical and telephonic cables, the computers and the temporary offices have already been removed and the police distributed free gelatos to passers-by when the refrigeration installation was disconnected. The stadium was hired from a Swiss company and has been sent back to Europe.

10,000m GOLD MEDAL DONATED TO CHURCH BY GEBRSELASSIE -

The Ethiopian runner, Haile Gebrselassie, has donated his gold medal won in the 10,000m race to the Protestant Church as an adherent of the faith and as already done before in the '96 games. He said "there's no better place to have it".

COCA-COLA SPONSOR CONFISCATED PEPSI CANS -

Not to upset Coca-cola, the major sponsor of the Games, the Pepsi cans were added to the list of prohibitive articles such as bombs, knives and dangerous weapons that the security people confiscated from visitors at the

entrance of the Olympic site, Homebush Bay.

According to the Sydney Morning Herald of the 19th of September the guards who controlled the dangerous articles asked the visitors if they had on themselves "knives, weapons or Pepsi cans". Those who refused to hand over the Pepsi cans were told that they could not otherwise enter the enclosure of Olympic Park.

WORKER BRAGS ABOUT HIS INITIALS ON THE CAULDRON BUT HAS TO PAY -

He's only a mechanical assembler from the Sydney suburbs but his name is inscribe in history. His initials "DG" hand painted were clearly visible on the Olympic cauldron when Cathy Freeman ignited it at the opening ceremony. Darren Grech, 33, bragged of his gesture on TV but the organiser for the ceremony, Ric Birch, said that he will send an account to him for the removal of the letters. Birch said "this happens to persons who deface monuments".

700 CONTAINERS FOR USED SYRINGES

Over 700 containers for used syringes were installed in the Olympic village after the discovery of a variety of syringes scattered in the athletes rooms which caused concern for the cleaners. In the last days one of the cleaners pricked themselves with a needle and had to undergo a blood test. Doctor Ken Crichton, the MD for the Olympic village, said "there's a myth amongst the athletes that injecting yourself with vitamins via the arteries they may have more energy or more resistance to infections but that has not been demonstrated". The personnel also lamented about the disorder they found in the rooms. One of the cleaners said "you can just imagine a house full of only men in its worst scenario and triple it".

80 THOUSAND CONDOMS USED -

The Olympiads went strong and not only in the sporting arena. The official supplier of condoms for the Games, Ansell, advised having predisposed an extra supply to the Olympic village where since the 26th September eighty thousand condoms were distributed free to the athletes, technicians and managers.

Ansell explained that the ultimate distribution of twenty thousand pieces of the "lifestyle Sport" range, in mint green and strawberry versions, demonstrates the success of the product donated to about sixteen thousand guests of the village. The only lament, referred by Ansell, was the request(not satisfied) by some to obtain "extralarge" condoms. Ansell gave an explanation somewhere between irony and publicity whereby the bulletin stated "the consumer registered an upsurge in the last days as the increasing number of athletes complete their events and proceed with other athletic activities outside the arena".

CELEBRATIONS FOR THE DREAM TEAM -

After having beaten Italy 93 to 61 on the 19th September, the US Dream Team passed six hours that night drinking beer and hard liquor at a disco and completing the marathon night with take-away hamburgers on their way back to the hotel. The Daily Telegraph stated that the basketballers and their entourage feasted all the night at the Casino Star City before retiring at dawn the next morning with a group of "admirers". On the way back they made the bus stop at a fast food place and they devoured an undisclosed number of hamburgers costing approx \$6 each before returning to the hotel.

MICHELLE TIMMS : GOLD MEDAL FOR SEX TO THE CUBAN-

It seems that the Cubans have won the first place in activities outside the arena. The Australian basketballer, Michelle Timms, had in fact revealed during a TV interview that the Cubans were the favourites in the "Sex Olympidia". When asked if a supply of one hundred thousand condoms placed by the sponsor for availability off the athletes would be enough for the two weeks of the Games, she revealed that the Cubans "are consuming them like candy" and she also said that they even have a preferential liking, quote "they have a special preference for the strawberry types"

Read and feed Nuovo Paese
SUBSCRIBE

Colloqui a Dili sullo sfruttamento petrolio

La futura indipendenza economica del nascento stato di Timor Est, sotto amministrazione Onu dopo aver conquistato ad alto prezzo di sangue l'indipendenza dall'Indonesia, fa leva sui colloqui iniziati a Dili sullo sfruttamento dei ricchi giacimenti di petrolio e gas nello stretto di Timor, che separa l'isola dal nord dell'Australia.

L'obiettivo è di concludere un nuovo trattato, in sostituzione di quello in vigore dal 1989 tra Indonesia e Australia, sul controllo e lo sfruttamento dei giacimenti.

Ai colloqui, della durata di tre giorni, partecipano delegati dell'Untaet (l'Amministrazione transitoria dell'Onu), di Timor Est e del governo australiano. È la prima volta che l'Onu conduce negoziati per conto di un territorio o un paese.

L'area ha riserve significative, che includono 96 miliardi di m³ di gas naturale, e un trattato permanente è vitale per assicurare una base finanziaria a lungo termine di Timor Est. E l'Untaet vuole che il trattato entri in vigore in tempo per la proclamazione della nuova nazione, prevista il prossimo anno.

La leadership di Timor Est e l'Untaet puntano su una ripartizione 90-10% degli introiti, in luogo del 50-50% concordato tra Indonesia e Australia. Canberra ha ogni interesse a essere 'generosa', poiché un Timor Est economicamente autosufficiente è di gran lunga preferibile a un paese dipendente dagli aiuti continuati dell'Australia.

Allarme povertà in America Latina

Si è svolta a Montevideo il 25 e 26 settembre la riunione dei CGIE dell'area Latinoamericana in preparazione della Prima Assemblea degli Italiani nel Mondo.

Il tema principale affrontato dall'assemblea è stato quello della povertà in America Latina. Ci si è trovati concordi nel definire 'caotica' la situazione socio economica di tutti i paesi Latinoamericani pur nelle diverse realtà e si è in questa sede preso atto del fatto che i contributi previsti dallo Stato Italiano ai Consolati e agli Enti delle Comunità Italiane per l'anno 2000 non sono ancora arrivati nella maggioranza dei casi. Il Vicesegretario del CGIE per l'America Latina, dott. Macri, ha affermato che nel suo paese, l'Argentina, si vive in una situazione di emergenza e alcuni rappresentanti di altri paesi, tra cui Venezuela e Uruguay, hanno parlato di una crisi economica che ha radici lontane e di cui non si vede la fine. Tra le proposte per tamponare la situazione di crisi si è parlato dell'istituzione di aiuti economici d'urgenza che potrebbero variare dai 5 ai 40 miliardi oppure dell'istituzione di pensioni di solidarietà da destinare ad un certo numero di italiani residenti in America Latina. La proposta di Filomena Narducci è stata quella di ottenere fondi per questa pensione di solidarietà attraverso l'apporto dello Stato Italiano e delle Regioni da una parte, e dall'altra attraverso il contributo dell'8 per mille che i contribuenti italiani destinano ogni anno nella propria dichiarazione dei redditi a diverse cause. La commissione Continentale ha quindi deciso di percorrere tutte le strade possibili volte ad una soluzione del problema economico di base. Il secondo giorno si è discusso all'interno delle stesse commissioni che si erano formate durante la Preconferenza. Si è rimarcato come le risorse degli italiani all'estero abbiano influito nei settori economico e culturale dei diversi paesi in America Latina e di come l'Italia conti di un patrimonio economico rilevante in quest'area non corrisposto da un'adeguata politica estera in America Latina. È seguito poi il tema del voto agli italiani all'estero, ancora in cantiere, e della riforma della Legge sulla Cittadinanza che discrimina gran parte della comunità italiana. Si è discussa la riforma dei COMITES, organismi che non ancora potuto compiere le funzioni per le quali erano stati creati. Si è ribadita l'importanza della lingua italiana come fulcro della trasmissione del patrimonio culturale italiano all'estero.

Si stacca iceberg grande 10 volte Manhattan

(È stato battezzato Iceberg B-20, ed è una massa di ghiaccio 10 volte più grande dell'isola di Manhattan. L'iceberg, individuato dal National Ice Center nei giorni da un satellite, si è staccato dalla Piattaforma di Ross, nell'Antartide. A causa della nuvolosità sulla zona, la data esatta della sua formazione è sconosciuta, ma gli esperti ritengono che possa risalire tra il 20 e il 26 settembre. Lunga 48 km e larga 18.4 km, la massa di ghiaccio sta navigando nel mare di Ross, nel sud dell'Oceano Pacifico.

La Piattaforma, situata nella parte dell'Antartico più vicina all'Australia e alla Nuova Zelanda, è una delle due zone del continente in cui è stato registrato un forte incremento di distacchi di ghiacci. Molti ricercatori ipotizzano che il fenomeno sia dovuto all'innalzamento della temperatura terrestre dovuta all'inquinamento prodotto dall'uomo, anche se ci sono poche prove concrete che supportano questa teoria. In ogni caso la presenza di enormi masse di ghiaccio dell'Antartide nell'oceano potrebbe alterare il livello del mare. Inoltre gli esperti della Marina temono che i sempre più frequenti iceberg che navigano nelle acque dell'Atlantico del Nord, lungo le coste della corrente fredda quali quelle della Baia del Principe William, divengano un rischio per le imbarcazioni anche se per ora le rotte non coincidono con quelle più trafficate.

Povera Inghilterra

L'Unicef: 4 milioni di bambini vivono in miseria

Cattive notizie per il premier inglese Tony Blair su uno dei fronti più cari al governo del new Labour, quello della lotta alla povertà.

Secondo l'ultimo rapporto dell'Unicef, infatti, sono almeno quattro milioni i bambini poveri. La Gran Bretagna, scrive l'organismo dell'Onu, è uno dei paesi industrializzati dove il problema dell'indigenza è maggiore: il 20% dei giovani vive in famiglie con entrate inferiori alla soglia di povertà.

Il rapporto è un duro colpo per il premier Blair, anche se in realtà contiene apprezzamenti per i tentativi del governo di sollevare dalla miseria un milione di bambini indigenti prima della fine della legislatura. Il new Labour, nel manifesto elettorale delle scorse elezioni, aveva annunciato con enfasi una miriade di nuove iniziative pensate proprio per combattere la povertà, dal piano per il rientro al lavoro dei disoccupati cronici, a quello per gli under 25 e per i genitori soli.

In realtà Blair e soci hanno badato più a penalizzare quei genitori soli, disoccupati o chi aveva sussidi o stipendi estremamente bassi nel momento in cui questi rifiutavano il lavoro offerto dai vari piani tipo new deal. Nella maggior parte dei casi le offerte erano praticamente impossibili da accettare o per le distanze (vivere a nord della capitale e dover andare a lavorare a sud significa perdere almeno quattro o cinque ore al giorno in viaggi), o per la qualità

del lavoro (mal retribuito e quindi insufficiente se doveva servire oltre che a vivere anche a pagare la baby sitter o l'asilo), o per la sua durata (molti dei lavori offerti sono a tempo determinato e quindi alla lunga svantaggiosi rispetto al pur modico sussidio di disoccupazione).

Il governo ha reagito alle anticipazioni del rapporto Unicef (che tra l'altro

*la povertà in Gran
Bretagna sia triplicata
negli ultimi 20 anni*

sottolinea come la povertà in Gran Bretagna sia triplicata negli ultimi 20 anni) dicendo che si tratta di "dati vecchi e rilevati con criteri oggi non più in uso". Secondo il ministro agli affari sociali, Alistair Darling, "i dati si riferiscono al 1995. Questo governo si è impegnato a eliminare la povertà tra i bambini in vent'anni e ha istituito nuove iniziative che ci consentiranno di raggiungere questo obiettivo". Il ministro Darling insiste che "l'approccio del governo è quello di attaccare la povertà alla radice, cioè eliminandone le cause". Ma se una delle cause di miseria è la disoccupazione, l'approccio del new Labour per eliminarla risulta quanto meno schizofrenico: da una parte si offrono schemi per il rientro nel mondo del lavoro particolarmente difficili da accettare mentre dall'altra si tagliano i sussidi privando così i disoccupati (siano essi disabili, genitori soli o capifamiglia) di un aiuto essenziale alla sopravvivenza. "Tagliare il sussidio alle madri sole per esempio - dice Liz Davies del comitato nazionale esecutivo del Labour e esponente della sinistra del partito - ha prodotto un solo risultato: gettare nella disperazione migliaia di nuclei familiari che sono i più poveri tra i poveri". In Gran Bretagna i bambini che vivono in famiglie con un solo genitore hanno tre volte e mezzo più probabilità di trovarsi nell'indigenza. E i figli di disoccupati hanno quattro volte più probabilità di crescere in una famiglia povera. Il rapporto Unicef conferma i dati di un altro rapporto pubblicato qualche mese fa dall'Ufficio nazionale delle statistiche, secondo il quale due milioni di bambini non

Non sono gay, e spara

Ha servito in Vietnam. Ne è tornato con gravi disturbi da stress post-traumatico e al fragile equilibrio psichico non hanno certo giovato gli scherzi che si facevano sul suo cognome.

Così Ronald Gay, 53 anni, ha preso una pistola, è entrato in un bar per omosessuali di Roanoke, in Virginia, e ha cominciato a sparare. Danny Lee Overstreet, 43 anni, era abbracciato a John W. Collins quando è stato colpito a morte. Un'altra pallottola ha colpito Collins allo stomaco. Un'altra vittima, Iris Page Webb, 41 anni, è stata ferita al collo ed è in gravi condizioni. Ai poliziotti che lo hanno arrestato, poco lontano dalla scena del delitto e a pochi metri dal cestino nel quale aveva buttato la calibro 9, Gay ha raccontato di aver sparato perchè non ne poteva più degli scherzi di cui era vittima per il suo cognome. William Gay ha detto che anche quando Ronald era nei marines il suo cognome era oggetto degli scherzi più triviali, ma di non aver mai sospettato che il fratello avesse maturato odio nei confronti degli omosessuali. Ma alcuni testimoni, gli stessi che hanno avvertito troppo tardi la polizia, hanno raccontato che Ronald era andato in giro chiedendo dove fosse un bar gay. "Voglio andare sparare a un pò di finocchi" diceva.

hanno vestiario, cibo, giochi e attività extra scolastiche adeguate. Secondo l'Istat inglese nove milioni e mezzo di persone sono così povere da non potersi permettere il riscaldamento adeguato della propria abitazione. E otto milioni sono senza frigorifero, telefono o altri generi considerati di prima necessità. Quattro milioni di persone poi non hanno abbastanza soldi per permettersi di mangiare decentemente, cioè di avere due pasti al giorno o di avere in tavola frutta e verdura fresca.

Referendum record di astensioni

Solo il 70% dei francesi è andato a votare il 24 settembre per esprimersi sulla riduzione del mandato presidenziale da sette a cinque anni. Un vero record negativo che sta a significare la disaffezione dei francesi, chiamati a esprimersi su un tema istituzionale piuttosto che su argomenti più vicini alla gente, come la riforma fiscale o l'educazione nazionale. In ogni caso il quesito referendario è stato approvato dal 73% dei votanti e, a partire dal 2002 i presidenti francesi resteranno in carica solo cinque anni. Da quel momento in poi le elezioni legislative e presidenziali coincideranno, rendendo così più difficile l'ipotesi di coabitazioni. L'altissima percentuale di astensioni è stata un duro colpo per il presidente Jacques Chirac che aveva sostenuto la riforma istituzionale.

Bocciata la quota stranieri

Per la quinta volta consecutiva dal 1970 gli svizzeri hanno bocciato qualsiasi ipotesi di "tetto" all'immigrazione. Gli elettori hanno respinto la proposta con circa il 63% dei voti e, altra indicazione di rilievo, in nessun cantone "l'iniziativa 18%" ha ottenuto la maggioranza. Il cantone dove il risultato è apparso incerto fino all'ultimo è stato quello tedesco di Schwyz (51% di no), al contrario di Ginevra che si è confermato il cantone più esterofilo. Tuttavia il fronte del sì non si considera sconfitto dato che una porzione significativa dei votanti, oltre il 36%, ha votato a favore della proposta. Attualmente la percentuale degli stranieri in Svizzera è pari al 19,3% su una popolazione di sette milioni di abitanti, con il tasso di disoccupazione, l'1,8%, fra i più bassi in Europa.

Ordine di cattura europeo

Il parlamento europeo ha approvato una risoluzione con cui chiede che si apra l'iter legislativo per far nascere un "ordine di cattura europeo". La risoluzione, presentata da due europarlamentari spagnoli, è stata già siglata da 316 deputati e il numero dei firmatari potrebbe crescere nei prossimi giorni. Secondo Gerardo Galeota, uno dei promotori, "questa iniziativa darà un contributo molto significativo alla lotta al terrorismo". L'ordine di cattura europeo

farà sì che i ricercati scontino la condanna in quel paese dove rischiano la pena più pesante. "Il terrorismo che non conosce frontiere ha bisogno di una risposta democratica in ambito europeo", si legge nella risoluzione.

Air France fa causa a Continental

Air France farà causa alla Continental Airlines per il ruolo svolto dal suo Dc10 nella tragedia del Concorde, il supersonico francese precipitato subito dopo il decollo dall'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi il 25 luglio scorso provocando la morte di 113 persone. La notizia è stata fornita da una portavoce della compagnia di bandiera francese secondo cui, in base alle indagini condotte dalla polizia transalpina, sarebbe stato "un pezzo di un aereo della Continental Airlines a causare l'incidente del Concorde". In particolare, un pezzo di lamiera staccatosi dal Dc10 avrebbe provocato lo scoppio di un pneumatico del jet supersonico, innescando una reazione a catena fino allo scoppio dei motori. In base al codice di aviazione civile, ha spiegato la portavoce, ogni aerolinea è responsabile dei danni provocati da pezzi in caduta dai propri apparecchi. Anche un avvocato che rappresenta le 113 vittime ha annunciato la propria volontà di portare in tribunale la compagnia statunitense.

Bloccate matite per l'Iraq

L'Arabia Saudita si è rifiutata il mese scorso di permettere il passaggio sul suo territorio di una carovana di cammelli carichi di matite e penne destinate agli scolari iracheni per il prossimo anno scolastico. La carovana era stata organizzata da una associazione benefica degli Emirati arabi uniti in segno di sostegno nei confronti della popolazione irachena da dieci anni sottoposta ad un feroce embargo che ha provocato oltre un milione e mezzo di morti. Gli Emirati arabi uniti che nel 1990 parteciparono alla grande alleanza anti-irachena hanno ripreso dall'aprile scorso i loro rapporti diplomatici con Baghdad e hanno chiesto ufficialmente la fine dell'embargo. Oramai tutti i paesi del Golfo, tranne Kuwait e Arabia Saudita hanno ripreso i loro rapporti con l'Iraq.

Parigi rompe l'embargo

Un secondo aereo francese è partito il 28 settembre da Parigi diretto a Baghdad per rompere l'embargo aereo imposto arbitrariamente sull'Iraq da Stati Uniti e Gran Bretagna. Un portavoce degli organizzatori del volo, a bordo del quale cerano politici, artisti e intellettuali francesi, ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie non soltanto dalle autorità francesi ma anche da quelle responsabili dei vari spazi aerei nazionali che saranno attraversati dall'aeromobile. Il governo francese da parte sua, mostrando di essere pienamente in sintonia con il comitato organizzatore, ha dichiarato che Parigi non chiederà alcun permesso alla Commissione per le sanzioni dell'Onu ma si limiterà ad inviare una "comunicazione" in merito. Un primo aereo francese è arrivato a Baghdad, senza alcuna autorizzazione due settimane fa.

Riparazioni, mediazione all'Onu

Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte e Francia, Russia e Cina dall'altra hanno raggiunto una sorta di compromesso sul problema dei danni di guerra che l'Iraq sarà chiamato a pagare al Kuwait. L'intesa prevede l'approvazione della richiesta kuwaitiana di un risarcimento di 15 miliardi di dollari per le mancate esportazioni petrolifere del paese durante la guerra ma allo stesso tempo una diminuzione dal 30% al 25% della porzione dei proventi della "Oil for food" destinati al pagamento delle riparazioni.

"Liberateli". Scontri e arresti

Nuova manifestazione davanti al ministero dell'Interno ceco, il 28 settembre: erano in 500 a sfilare innalzando cartelli su cui si leggeva "Liberate i detenuti", "Persone, non profitti" e "Non passeranno". Chiedevano la liberazione delle persone arrestate durante gli scontri dei giorni scorsi. Ma la risposta della polizia non si è fatta attendere: si è andati allo scontro, e altri 35 dimostranti sono stati arrestati, portando così a 900, tra cui 250 stranieri, il numero delle persone finite in carcere dall'inizio dell'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale.

Record abstentions in referendum

Only 70% of French voters voted on September 24 to voice their opinion on the reduction of the presidential term from seven to five years. It was a negative record which signals disaffection by French voter asked to comment on constitutional matters rather than issues that are closer to the interests of people such as fiscal reform or national education. In any case, the referendum question was approved by 73% of voters, and as of 2002 French presidents will remain in office for five years. From then legislative elections and presidential elections will coincide. The high level of abstentions was a rebuff to President Jacques Chirac who was in support of the reform.

Foreign quote rejected

For the fifth consecutive time the Swiss have rejected ideas to put a ceiling on immigration numbers. The proposal was rejected by 63% of voters and no electorate a majority for "initiative 18%". The most uncertain electorate right up to the vote was the German electorate of Schwyz (51% voted no) compared to Geneva which proved to be the most foreign-ophile electorate. However, the yes vote does not consider itself defeated given that a considerable number of voters, more than 36%, voted in favour of the proposal. At the moment 19.3% of the Swiss population of seven million is made up of foreigners while its unemployment is 1.8% putting it among the lowest in Europe.

Order for European arrests

The European Parliament has approved a resolution which asks for a legislative measure that opens the way for an "European arrest order". The resolution, presented by two Spanish parliamentarians has already been signed by 316 MPs and the number could increase in the following days. According to Gerardo Galeota, one of the movers, the measure will give a significant contribution to the battle against terrorism. The European arrest order will ensure that those sought will serve their sentence in the country with the risk of the greatest penalty. "Terrorism which does not recognise boundaries needs a democratic response within Europe," the resolution reads.

Air France sues Continental

Air France will sue Continental Airlines for the role that its Dc10 played in the Concord tragedy, the French supersonic jet that crashed soon after takeoff at Paris' Charles De Gaulle Airport on July 25 causing 113 deaths. The announcement was given by a spokesperson of the French flagship company according to whom, on the basis of investigations by trans-Alpine police, a piece from a Continental Airlines plane caused the accident. In particular, a piece of sheet metal, broken off from the Dc10, provoked the blowout of one of the supersonic jets' tyres, setting off a chain reaction that led to the engine explosion. Under the civil aviation code, the spokesperson explained, every airline is responsible for damages caused by fallen pieces from its planes. Even a lawyer representing the 113 victims has announced his intention to take the American company to court.

Pencils for Iraq blocked

Saudia Arabia last month blocked a camel caravan loaded with pencils and pens destined for Iraqi students for new school year. The caravan was organised by a charity organisation of Arab Emirates as a sign of support of Iraqi people who have been subjected to a fierce embargo for 10 years and which has caused one and a half million deaths. The United Arab Emirates, which in 1990 were part of the anti-Iraqi alliance, have since April re-established diplomatic ties with Baghdad and have officially asked for an end to the embargo. Now, all the gulf States other than Kuwait and Saudi Arabia have renewed relationships with Iraq.

Paris breaks the embargo

A second French plane left Paris for Baghdad on September 28 to break the air embargo arbitrarily imposed on Iraq by the USA and UK. A spokesperson for the organisers of the flight, which had on board French MPs, artists and intellectuals, obtained all the necessary permits not only from French authorities but also from authorities of the national airspace in the flight path. For its part the French Government showed that it was in full support of the organisers by declaring it would not seek permission from the UN

Sanctions Commission and would limit itself to just sending it a "communication" in relation to the move. A first French plane arrived in Baghdad, without authorisation, two weeks ago.

UN mediates on reparations

With the USA and UK on one side and France, Russia and China on the other a compromise of sorts was reached on the war damages that Iraq will be asked to pay Kuwait. The agreement foresees the approval of the Kuwaiti demand of \$15 billion compensation for lost oil exports during the war, but, at the same time, a cut from 30% to 25% of the portion coming from the proceeds of the "food for oil" designated for the payment of reparations.

Free them - clashes and arrests

New protests in front of the Czech Interior Ministry on September 28: 500 marchers with placards that read "free detainees", "people not profits" and "non passeranno". They asked for the freeing of people arrested during the clashes of the past days. But, the police response did not comply. They faced the clash and arrested another 35 demonstrators bringing the number to 900, of which 250 were foreigners, of those jailed since the start of the annual meeting of the International Monetary Fund.

feed

**Nuovo
Paese**

subscribe

The power of mass action and debate

Just after sunset some 500 police, mainly in riot gear, and what appeared to be every mounted copper in the State attacked a group of protestors without warning.

The police, devoid of name tags, issued no warnings, a fact not lost on the ABC's Jon Faine, who was there researching for today's morning show, and interviewed by Peter Clark on the evening show. This completely unprovoked assault, with the use of batons to the head and the deliberate trampling of people resulted in at least 18 serious injuries. 13 people were taken to St Vincents and the Alfred Hospital.

I did not witness the actual assault, but did see the aftermath. On seeing the massive police presence, I went down Queensbridge St towards the main Casino entrance opposite Power St. I found a young woman and her friends. The woman was obviously in shock and said that she had been hit over the head, "but

S11: Through their eyes only

Three eyewitness accounts of the S11 protests in Melbourne which tell a different story from that in news reports and add another worrying dimension to globalisation and democratic transparency

only once". She was confused, and so I talked to her and examined her head. She had a large swelling on the left side of the top of her head, indicating a blow from a weapon wielded overhead.

A photo exists of the criminal act that injured this unarmed young person, including a shot of the thug in riot gear who committed the act. He was not wearing a name tag, but it seems his face may be clearly shown.

Being a Level 1 first aider, it was clear to me that the young woman was showing every sign of what could have been concussion or worse, and I was concerned about the size of the growing lump on her head, so I took her to the first aid tent where many badly injured

people were in triage, the CFMEU first aiders being somewhat swamped.

The police media unit is claiming that "bottles and stones" were hurled at them, implying that this justified the brutality. In fact the people at the Power St blockade were singing, telling jokes and even chatting with police before the sudden violence. The police on the blockade parted, and the Special Operations stormtroopers appeared at full gallop. People could have been killed. If there were any missiles, it was after the buses started leaving. I didn't actually notice any stones on Queensbridge St in the eighteen or so hours I've spent there in the past two days. Did see some empty



Il messaggio ecologista di Dario Fo

Il Nobel Dario fo accompagnato dalla moglie Franca Rame saluta da un pulmino diesel ecologico alimentato ad olio di colza, a bordo del quale ha aperto il corteo della Festa nazionale dell'Unità.

plastic bottles though. Gee, that'd hurt a copper in flak jacket and riot gear, wouldn't it?

Anybody on the list who thinks that Victoria and Australia are "democracies" should think in whose interests the thugs are acting. This was a state-sponsored police riot, and innocent citizens were injured with no regard for the consequences. But then again, maybe we should have

been warned. Plain clothes police carrying briefcases have pretended to be WEF delegates today, approaching the weakest blockades, engaging the picketers, then flashing their ID and hoeing into people with the batons hidden in their luggage. The people who have been most targeted by the State in the early dawn or the dead of night today are the leaders of the movements tomorrow. The young feminist woman I helped today should not have been put in the position of being a courageous activist at the front line with no back up from the group that has the most experience with blockades. (A picket line, after all is a blockade. Despite the official slogan, East Swanson Dock and Port Botany were blockades.) The community supported the MUA during Reith's attack. On Saturday 18 April 1998 a similar attack by police was utterly defeated by sheer force of numbers at East Swanson Dock.

On a positive note, the police violence is a measure of how the S11 protest succeeded on Monday in (a) mobilising an incredibly large and broad cross-section of the community, (b) effectively shut down the WEF, except for the delegates already at Crown (c) outwitted the police, (d) ignited debate about the nature of global capitalism and (e) showed once again that mass action and debate is a powerful tool for social change. But, then what happened at 7.30 pm this evening was a disgrace on many levels. The ALP government stands condemned for its violent attack. The leaders of the union movement (with a couple of laudable exceptions, like Craig Johnson and the AMWU) for their capitulation to the alleged "niceties" of "democracy". Where are their democratic illusions when the S11 blockaders can be undemocratically charged by the media, tried by Commissioner Comrie and his political masters, and "executed" by a gang of thugs with clubs?

Peter Murray

Gave up pay to voice concern

As someone who was at all three days of WEF protest, I am amazed at what I have been reading in the papers. To dispel any potential stereotypes, I am a 27 year old systems analyst with one of Australia's biggest database vendors. With me were two friends, both law students. I forewent a weeks well paid work to voice my concern that agreements like GATT and the proposed MAI give corporations powers over elected governments that they should not have.

While I was at the protest, riot police smashed the teeth from one person, punctured the lung of another and baton charged a group of peaceful protestors sitting cross-legged with their backs to the police line. I also witnessed one ill informed teenager throwing a single stone onto the roof of a building in the Casino, for which he was admonished by fellow protestors.

I would ask all readers to look carefully at photographs of the protests. Who is acting violently? I also ask that anyone who is not aware that GATT allows corporations to have the legislation of sovereign countries revoked, please find out more about it.

Galen White

Courage and commitment

A day to remember, the AMWU booked a train carriage and we set off on Friday. A very happy diverse S11 mob, Anarchists, DSP, Teachers Union, Small Business, Laborites, CFMEU, Individuals and AMWU members. Apart from the drink we had a 2 hour discussion with the butchers paper up, which developed into an anarchists position on political parties with the ALP picking up the wooden spoon. Regarding defending the barricades the one that I came to love was attacked twice and we won the day twice. One passage of time I'll never forget was when the cops charged the second time and couldn't breach us but about 50 of them ended up trapped against a wall. The people took a vote on whether to let them go or not and unfortunately for them it was in the negative, however the second proposal was they could go if they put their batons down, which they did and off they went!!! Sad moment was when I left the barricade with every one else it was like leaving a sacred piece of ground, small street and a bit of concrete that for 10 hours we had all come to love as our own. So very briefly that's a story of the courage and commitment shown by "the people".

John High



photo courtesy of Richard Stone

Aumentano gli infortuni sul lavoro

Nei primi sette mesi dell'anno gli incidenti hanno raggiunto quota 587.143 rispetto ai 576.332 verificatisi nello stesso periodo dello scorso anno, registrando complessivamente un aumento dell'1,9%.

Dati negativi anche per i casi mortali: nel periodo gennaio-luglio 743 persone hanno perso la vita sul lavoro contro le 618 dello stesso periodo del 1999. In particolare nel settore "industria e servizi" gli incidenti sono cresciuti del 2,5%, passando da 525.548 del '99 a 538.426 di quest'anno con 635 casi mortali rispetto ai 548 dello scorso anno. Aumentano in misura maggiore i morti in agricoltura, superando del 50% i casi registrati nello stesso periodo l'anno scorso: da 70 a 108.

Quello delle "costruzioni" continua ad essere il comparto più a rischio con 143 casi mortali rispetto ai 130 registrati nello stesso periodo lo scorso anno (+10%), seguito dal settore "esercizi e servizi" con 99 casi contro i 94 precedenti. Gli aumenti maggiori si sono tuttavia verificati nel comparto "metallurgia", con 85 morti nei primi sette mesi del 2000 contro i 50 dello stesso periodo del 1999 (+70%) e "minerario", con 26 casi contro 13 (100%).

Il primato degli infortuni mortali resta ancora alla Lombardia che registra complessivamente 115 casi rispetto agli 85 del 1999. La percentuale cresce in misura maggiore in Toscana (passata da 37 a 60 casi), in Molise (da 4 a 13) e in Emilia Romagna (da 64 a 90).

Questi in sintesi i dati registrati dall'Inail nel periodo gennaio-luglio, e denunciati fino al 25 agosto

INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)
Geelong
Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.
Mildura
Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)
Springvale
C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide
15 Lowe St Adelaide 5000
Tel. 8231 0908
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Salisbury
North Lane Salisbury 5108
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286
(sabato 9am-12pm)
Hectorville
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074
Tel. 8336 9511
(martedì e mercoledì 9am-12pm)
Findon
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon
Tel. 8243 2312
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney
44 Edith St Leichard NSW 2040
Tel. 9560 0508 e 9560 0646
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury-Bankstown migrant Centre
22 Anglo Rd Campise 2194
Tel. 789 3744
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160
Tel. 335 2897
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
249 Oxford St Leederville
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)
Tel. 443 4548

Pensione di anzianità in meno

In netto miglioramento i conti dell'Inps. Nei primi sette mesi dell'anno il fabbisogno di cassa dell'Istituto è risultato infatti pari a 53.622 miliardi, con una diminuzione di 2.286 miliardi rispetto al preventivo aggiornato per l'anno 2000.

Da rilevare il buon andamento delle riscossioni dalla produzione che, nel periodo 10 gennaio- 31 luglio, sono risultate pari a 90.990 miliardi, con un incremento di 2332 miliardi rispetto alle previsioni assestate (+ 2,86%). In particolare, ammontano a 1.904 miliardi (+2,58%) i maggiori contributi versati dalle aziende, e rispettivamente a 130 miliardi (+3,33%), 159 miliardi (+4,02%) e 128 miliardi (+5,42%) i maggiori versamenti effettuati da artigiani, commerciali e lavoratori parasubordinati.

Nello stesso periodo i pagamenti si sono attestati a quota 144.612 miliardi, sostanzialmente in linea con il preventivo. La spesa per pensioni (esclusi gli assegni per invalidi civili erogati dal ministero degli Interni e i pensionati delle Ferrovie dello Stato trasferiti all'Inps nell'anno in corso) è scesa di 750 miliardi (- 0,73%), attestandosi a 101330 miliardi contro i 102.080 previsti e confermando il positivo andamento riscontrato in sede di consuntivo 1999. In aumento invece di 939 miliardi (+ 15,41%) i pagamenti per prestazioni temporanee: i maggiori aumenti sono da registrare nell'area della disoccupazione non agricola (+ 395 miliardi) e in quelle dell'indennità di disoccupazione e degli assegni familiari corrisposti ai lavoratori agricoli (+ 660 miliardi).

Anche sul fronte delle pensioni di anzianità si conferma un trend di netto calo rispetto alle previsioni. Nei primi sette mesi dell'anno in corso sono state infatti accertate ben 34.068 pensioni di anzianità in meno. In particolare ammontano a 79.932 i trattamenti liquidati nel periodo gennaio- luglio contro i previsti 114.000.

Sono 17.581 in meno le domande presentate dai lavoratori dipendenti (59.319 accertate contro le 76.900 previste), mentre si conferma il minor deflusso dei lavoratori autonomi. Sono 8.851 contro le previste 15.000 (-6.149) le domande di pensionamento anticipato presentate dagli artigiani, 6.282 contro 11.900 (- 5.618) quelle presentate dai commercianti, positiva anche la dinamica registrata dalla gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni con 4.720 domande meno del previsto.

Da sottolineare che la dinamica si mantiene positiva anche tenendo conto delle 25.000 pensioni che derivano dalle domande giacenti presso le sedi, e che il bilancio preventivo 2000 prevede il sostanziale dimezzamento rispetto all'anno precedente delle pensioni di vecchiaia.

La Prima Conferenza degli italiani nel mondo e il "pacchetto emigrazione"

"Ho insistito perché la Prima Conferenza degli italiani nel mondo fosse fissata entro il 2000, affinché venisse utilizzata come strumento di pressione nei confronti del mondo politico-istituzionale per responsabilizzarlo e riuscire a realizzare una serie di obiettivi: dalle piccole questioni che possono essere risolte in pochi giorni dal Parlamento, alle grandi questioni quali quella dell'esercizio del diritto di voto". Lo ha detto il Sottosegretario agli Esteri on. Franco Danieli concludendo il dibattito alla Festa nazionale dell'Unità di Bologna.

Danieli si è augurato che le affermazioni verbali si traducano in comportamenti coerenti e responsabili. "Sarebbe un grave disagio e imbarazzo per tutti noi, per lo stesso Capo dello Stato, per il Presidente del Consiglio e i leaders politici, presentarsi alla Conferenza senza che ci siano state risposte adeguate sul pacchetto emigrazione e sull'esercizio del diritto di voto, sugli strumenti economici e normativi da utilizzare per realizzare quegli obiettivi sui quali tutti concordiamo".

Giovani in cerca di un passaporto italiano

DISOCCUPAZIONE E INFLAZIONE SPINGONO LA FORZA LAVORO ALL'ESTERO

Da meta turistica a paese di approdo per trovare lavoro. Questo è oggi l'Italia per i giovani argentini, che vengono spinti da una dura recessione e dalle campagne italiane per attirare manodopera dall'estero, a cercare fortuna. Il tasso di disoccupazione da quelle parti è del 15,5 per cento (e nella fascia giovanile sale al 20- 30 per cento). Più di mille giovani si sono messi in coda per un lavoro da 100 pesos al mese (200mila lire), mentre è scattata una vera e propria corsa al passaporto italiano. Nel primo semestre del 2000 il consolato di Buenos Aires ha ricevuto 30.706 persone (15 per cento in più del periodo gennaio- giugno 1999) e nonostante i limiti posti alla ricezione di pratiche, finora sono stati rilasciati 6.095 passaporti, il dieci per cento in più. La percentuale aumenta a Mendoza, dove le domande per diventare cittadini italiani sono aumentate del 25- 30 per cento.

**Penna
e
calamaio**

L'insegnamento delle lingue in Svizzera. L'inglese o il francese?....E l'italiano?

La riforma del Ministro dell'Istruzione del cantone di Zurigo, Ernst Buschor (Cvp), che prevede la sostituzione della lingua francese con l'inglese come prima lingua straniera nelle scuole elementari, ha provocato una levata di scudi soprattutto nei cantoni romandi e nel Ticino. é in pericolo la coesione nazionale? Affronta la questione Cesidio Celidonio in un articolo apparso sull'ultimo numero del settimanale dei Ds in Svizzera "Realtà Nuova".

"English first" o le "français d'abord" ? é arrivato il momento di introdurre fin dalla scuola elementare l'inglese, assecondando le richieste della maggior parte dei cittadini svizzeri, o è più opportuno continuare con l'insegnamento precoce del francese?

La questione ha scatenato un dibattito dai toni accesi dopo che il Ministro dell'istruzione del cantone di Zurigo, Ernst Buschor, personaggio non nuovo a proposte provocatorie di riforma scolastica, con una semplice ordinanza ha deciso di introdurre a partire dalla terza elementare l'insegnamento della lingua inglese secondo un modello che scalza il francese dai curricula della scuola primaria. Un'iniziativa che rischia di fare scuola estendendosi a macchia d'olio in altri cantoni svizzero-tedeschi.

Per la verità il dibattito in corso vede tutti d'accordo su un punto: poiché i bambini e i giovani sono in grado di apprendere più lingue, nell'arco della formazione di base vi è spazio per lo studio sia dell'inglese che del francese o di altre lingue. Non solo: l'esperienza dimostra come le modalità e le metodologie di apprendimento di una lingua possano facilitare in misura rilevante il processo di acquisizione di una seconda lingua. Il punto della discordia sta quindi nel carattere simbolico che assume la scelta di dare priorità ad una lingua non nazionale, secondo una logica che sottostò alle ragioni dell'economia piuttosto che a quelle del dialogo tra comunità linguistiche vicine.

I fautori della politica di Buschor ragionano in un'ottica pragmatica e di mercato dell'insegnamento delle lingue straniere: l'inglese è incontestabilmente la principale lingua di comunicazione internazionale, indispensabile nei rapporti economici e commerciali, codice d'uso comune nelle tecnologie informatiche e telematiche. Insomma, secondo questa tesi, chi vuole competere con successo nel mercato del lavoro, in un contesto di economia sempre più globalizzata, non può fare a meno di imparare l'inglese.

Dall'altra parte chi vorrebbe privilegiare il francese nelle scuole dell'obbligo si richiama alle ragioni della coesione nazionale, il cui fondamento sta nella comprensione anche linguistica con i concittadini della regione romanda. Secondo la tesi dei francofili, la proposta di Buschor costituisce un segnale di sottovalutazione della francofonia e di scarsa attenzione per il dialogo con la regione romanda, tanto più che nelle scuole della Svizzera francese si continua a studiare in primo luogo il tedesco.

ΤΟ ΠΑΡΚΑΡΙΣΜΑ
ΔΕΝ ΕΠΙΤΡΕΠΕΤΑΙ
ΓΙΑ ΤΟΥΣ
ΠΕΛΑΤΕΣ ΤΟΥ
"MORELAND"

ATTENZIONE
QUESTO CAR PARK
È SOLTANTO PER I
COSTUMI DI MORELAND
HOTEL, LORO CHE
PARKENO VERRANNO
PONENTI

**MORELAND HOTEL
PARKING ONLY
THIS CAR PARK IS
RESERVED FOR HOTEL
PATRONS ONLY
OFFENDERS WILL
BE TOWED AWAY**

Not all is well in multicultural land. Perhaps some of the airborne alcoholic molecules interfered with the Italian translation. Nuovo Paese is contacting its Greek friends to verify their version.

Come ci collochiamo noi cittadini di lingua italiana in questo paese di fronte a una disputa che va oltre la semplice questione scolastica e chiama in causa i rapporti di forza, i modelli culturali che si esprimono nelle lingue? Provo ad abbozzare qualche considerazione.

Non solo per una sorta di solidarietà tra 'latini', noi non possiamo che vedere con maggiore simpatia ed attenzione le tesi dei francofili, in quanto pongono un problema generale di dialogo e comprensione tra comunità linguistiche che coesistono nello stesso paese, rivendicano un plurilinguismo fatto non solo di lingue che convivono una accanto all'altra ma si conoscono e si riconoscono a vicenda, rilanciano il problema del rapporto maggioranza-minoranze che interessa anche la comunità italoфона in Svizzera. Sono convinto che solo se passa questa tesi possiamo in qualche modo batterci per maggiori spazi per l'italiano, destinato altrimenti ad una collocazione del tutto marginale.

Il problema non è solo svizzero ma assume una portata più ampia se si allarga lo sguardo al panorama europeo. Al di là delle diverse opinioni sul predominio dell'inglese, sul quale pesa indubbiamente qualche residuo di pregiudizio ideologico, credo che la varietà linguistica dell'Europa sia una ricchezza da preservare e da promuovere. Nel sostenere questa posizione ci richiamiamo anche a quanto indicato dal Consiglio d'Europa che ha definito un criterio-guida a mio avviso irrinunciabile: l'apprendimento delle lingue straniere come fondamentale strumento di dialogo e comprensione tra i popoli soprattutto quelli geograficamente vicini. Impara prima di tutto la lingua

e del tuo vicino - è stato il motto coniato in vista del 2001, anno europeo delle lingue.

Di fronte alla disputa tra inglese e francese si rischia di dimenticare che anche l'italiano è una lingua di questo paese, ed è importante non solo per l'uso che se ne fa nel canton Ticino, ma anche come codice di comunicazione della vecchia emigrazione italiana e in qualche modo ancora lingua franca delle comunità immigrate. Grazie alla vicinanza geografica con l'Italia, alla diffusione dei media italiani, alle istituzioni scolastiche, alla rete associazionistica con i suoi punti d'incontro, la nostra lingua difende le sue posizioni, anche se resta circoscritta alle comunità tradizionalmente italofone, mentre perde alcune posizioni soprattutto a vantaggio dello spagnolo come lingua straniera di apprendimento scolastico.

Poiché i processi linguistici non sono spontanei, né scontati né definitivi occorre una politica attiva di tutela e promozione dell'italiano, che consenta di mantenerne e migliorarne l'uso tra le comunità italofone, ma nello stesso tempo punti a conquistare maggiori spazi anche nella popolazione locale. Il problema riguarda innanzitutto la Svizzera chiamata a dare piena applicazione dell'articolo costituzionale sulle lingue approvato alcuni anni fa. Ma è anche interesse dell'Italia promuovere la propria lingua e la propria cultura potenziando le proprie strutture: i corsi che vanno stabilizzati, estesi e qualificati, le scuole che vanno riconvertite secondo un indirizzo bilingue, gli spazi di insegnamento dell'italiano da contrattare nelle scuole locali ecc. Tutto questo ha a che fare con l'identità, la lingua e la cultura. Ma ha a che fare anche

internetnetwork

La moda della 'puzza virtuale'

Se fosse possibile trasmettere gli odori via Internet, probabilmente, anzi sicuramente, il sito Web del progetto 'Stinkymeat' ('carne puzzolente') non avrebbe ottenuto il successo che ha avuto. A quanto pare invece sono tre i milioni di navigatori che in meno di un mese hanno visitato il sito e che, immediatamente, sono rimasti intrappolati dalle maniacali descrizioni del sedicente scienziato Mahlon Smith dell'Oregon. L'americano, per la gioia dei suoi dirimpettai, ha pensato ad un esperimento alquanto originale: ha nascosto carne cruda e vermi nel giardino del vicino per poi documentarne in rete il processo di decomposizione nell'arco di 18 giorni, indulgiando morbosamente nella descrizione degli odori. Non è certo la prima volta che ampie descrizioni di odori, magari più artistiche, riscuotano un tale successo, (ricordiamo il bel romanzo di Suskind, "il profumo") ma il suo autore questa volta ha pensato bene di ripetere l'esperimento, scegliendo come scenario un parco pubblico. 'Stinkymeat', raggiungibile attraverso l'indirizzo Web www.thespark.com, è stato inoltre affiancato da 'Stinkyfeet' ('piedi puzzolenti'), che documenta il tentativo - coronato dal successo - di un altro 'scienziato' di procurarsi il 'piede dell'atleta', tenendo i piedi chiusi dentro due sacchetti di plastica per più di una settimana. 'Stinkymeat' ha già lanciato una moda, battezzata 'cyber stench' (cyber miasmi), che si è diffusa in Australia e nel Regno Unito e promette di conquistare altri proseliti.

Musica in libertà

Prima vittoria per Napster: può seguire a trasmettere in rete

Per Napster è di fatto una vittoria: il tribunale federale (l'equivalente della corte d'appello italiana) di San Francisco ha deciso di prendere tempo e, respingendo la richiesta dei legali delle case discografiche che chiedevano il blocco immediato del sito di Napster, consente il proseguimento delle trasmissioni di file musicali che possono essere "catturati" dagli utenti in formato Mp3.

In primo grado, il tribunale di San Francisco aveva accolto in luglio la richiesta delle case discografiche, ma la chiusura del sito era stata sospesa in attesa della sentenza del tribunale d'appello. Napster, nella sua battaglia legale è difesa da David Boies, che si è fatto una grande fama attaccando nelle aule dei tribunali Bill Gates e la Microsoft che si oppongono alla libera circolazione del software in rete.

Negli ultimi giorni e soprattutto nelle ore precedenti l'apertura dell'udienza, il sito Napster è stato visitato da centinaia di migliaia di amanti della musica che cercavano di creare copie di brani prima della possibile chiusura. Sempre nelle ultime settimane, inoltre, Mp3 che gestisce il sito My.Mp3.com ha dato il via a una "marcia telematica", con l'obiettivo di far arrivare ai delegati del Congresso Usa almeno un milione di e.mail a favore della libera circolazione della musica in rete. In luglio Mp3 era stata condannata a risarcire con 250 milioni di dollari (550 miliardi al cambio attuale) la Universal music group, uno dei big della discografia Usa, per violazione dei diritti d'autore. Con altre società (Sony, Time-Warner, Emi e Bertelsmann) Mp3 ha, invece, raggiunto un accordo extra-giudiziale.

Dopo la condanna di Mp3, i siti stanno seguendo strategie diverse per trasmettere musica in rete. Mp3 appoggia un progetto di legge (un emendamento proposto da un democratico e tre repubblicani) in base al quale chi scarica musica dovrebbe dichiarare di aver pagato i diritti d'autore. Napster, invece, ha proposto alle grandi case discografiche un compromesso: la musica non sarà più gratuita. Il sito, cioè, sarà a pagamento (5 dollari al mese) e il ricavato (si stima che possa facilmente raggiungere i 500 milioni di dollari), girato alle case discografiche.

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)
Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30),
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price
is recommended retail only.

Direttore Frank Barbaro
Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148
EMAIL: filef@me.net.au
Natalia Corbo, Felice LaForgia

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.
(03)9386 1183
Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,
Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040
TEL. (02) 568 3776
FAX. (02) 568 3666
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,
Danilo Sidari

Redazione PERTH:
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160
TEL. (03)9335 2897
FAX (03)9335 7858
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio
Petroni, Giacinto Finocchiaro, Enrico
Dovana, Saverio Fragapane

N.9 (439) Anno 27 ottobre 2000
print post pp535216/00031
ISSN N. 0311-6166
Printed by Zone Print
ph: 08/8269 1562

2 - day workshop
17/18 November 2000

Innovations in Italian teaching

- * new resources
- * new applications of computer based technologies
- * new developments in methodology
- * developments in primary and secondary school contexts

people wanting to submit papers
or details about participation can
contact:

Claire Kennedy
Unit for Italian Education Studies
Griffith University
NATHAN, Queensland
ph: 07/38757141
fax: 07/38757730
email: Italian-unit@mailbox.gu.edu.au

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

VISTO LO STATO DELLE COSE
INVECE DELLE RONDINI
TORNANO LE MOSCHE.



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE